



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 75 LEGISLATURA N. IX

DE/CN/TAE Oggetto: L.R. n. 20/2010, artt. 3 e 6 - Programma regionale  
 0 NC integrato per adeguamento, messa in sicurezza ed  
 incremento efficienza energetica del patrimonio  
 pubblico di edilizia scolastica - Importo complessivo  
 euro 7.700.000,00 - Indirizzi e linee guida.  
 Prot. Segr. 1132

Lunedì 18 luglio 2011, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- |                            |                |
|----------------------------|----------------|
| - PAOLO PETRINI            | Vicepresidente |
| - ANTONIO CANZIAN          | Assessore      |
| - SANDRO DONATI            | Assessore      |
| - SARA GIANNINI            | Assessore      |
| - SERENELLA GUARNA MORODER | Assessore      |
| - MARCO LUCHETTI           | Assessore      |
| - PIETRO MARCOLINI         | Assessore      |
| - LUCA MARCONI             | Assessore      |
| - ALMERINO MEZZOLANI       | Assessore      |
| - LUIGI VIVENTI            | Assessore      |

E' assente:

- |                     |            |
|---------------------|------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
|---------------------|------------|

Constato il numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza, in assenza del Presidente della Giunta regionale il Vice Presidente Paolo Petrini. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore: L' Assessore Canzian Antonio.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: \_\_\_\_\_
- alla P.O. di spesa: \_\_\_\_\_
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il \_\_\_\_\_

prot. n. \_\_\_\_\_

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera  
1021

**OGGETTO: " L.R. n.20/2010, artt. 3 e 6 : PROGRAMMA REGIONALE INTEGRATO PER ADEGUAMENTO, MESSA IN SICUREZZA ED INCREMENTO EFFICIENZA ENERGETICA DEL PATRIMONIO PUBBLICO DI EDILIZIA SCOLASTICA - IMPORTO COMPLESSIVO € 7.700.000,00 - INDIRIZZI E LINEE GUIDA ".**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal servizio governo del territorio, mobilità ed infrastrutture dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del dirigente del servizio territorio, ambiente, energia che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

**DELIBERA**

- a. di perseguire le finalità stabilite agli artt. 3 e 6 della legge regionale 28/12/2010, n. 20 \_ adeguamento, messa in sicurezza e miglioramento efficienza energetica del patrimonio pubblico di edilizia scolastica \_ con le modalità indicate rispettivamente ai commi 1, lett. a) dell'art.3 e comma 4 dell'art.6 : mediante la predisposizione del programma integrato indicato in oggetto;
- b. di confermare, ai fini del riparto tra i territori provinciali dei finanziamenti stanziati con artt. 3 e 6 della legge regionale 28/12/2010, n. 20, i criteri adottati con D.G.R. n. 1273 del 2/09/2010 per la formazione del *Programma straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici-anno 2010*. Nell'ambito di tali criteri, la percentuale del finanziamento da ripartire tra i territori provinciali in parti uguali, a titolo perequativo, è elevata al 20%;
- c. per la formazione del programma regionale in oggetto sono approvate le linee guida, le tipologie di intervento, i criteri e le priorità per la individuazione e la ordinazione degli interventi nonché le modalità di attuazione del programma indicate nell'allegato alla presente deliberazione (*Allegato A*);
- d. Le Amministrazioni provinciali, sentita la Conferenza provinciale delle autonomie, provvedono alla predisposizione degli elenchi degli interventi sugli edifici scolastici da inserire nel Programma regionale e li trasmettono alla Regione entro 120 giorni dal ricevimento del decreto concernente il riparto territoriale del finanziamento. Il contributo regionale per gli interventi inseriti in ciascun elenco non può superare la somma assegnata al territorio provinciale di riferimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Lisa Moloni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Gian Mario Spacca

(Paolo Petrinì)



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### *Riferimenti normativi*

I più recenti atti di programmazione ed i tradizionali canali di finanziamento di interventi di edilizia scolastica preposti alla messa a norma ed in sicurezza delle scuole, previsti e/o promossi dallo Stato sono :

- Il "*Piano straordinario dell'edilizia scolastica*", promosso dal M.I.T. e dal Mi.U.R., che, giuste le delibere CIPE del 18.12.2008 e del 6.03.2009, ha una disponibilità di un 765 mln di euro da destinare ad interventi volti a "*prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali individuati ai sensi dell'Intesa sancita dalla Conferenza Unificata con provvedimento del 28.01.2009*".

Il CIPE con deliberazione n. 32 del 13 maggio 2010, pubblicata sulla G.U. del 14.09.2010, supplemento n. 216, ha approvato il primo stralcio attuativo di tale piano, denominato : "*Primo programma straordinario di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici*" a valere sui fondi stanziati con la Delibera CIPE 6 marzo 2009.

Il programma prevede il finanziamento di 1.706 interventi su tutto il territorio nazionale, per un importo complessivo di 358 milioni di euro. Di questi 1.706 interventi 41 ricadono nella regione Marche, per un importo totale di € 10.510.000 .

- Il *Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici dal rischio sismico* predisposto ai sensi dell'art. 80, comma 21, della legge n. 289/2002 ;
- Piani triennali di edilizia scolastica predisposti ai sensi della legge n. 23/1996.

Ad oggi, la situazione dei predetti strumenti di intervento è così riassumibile :

- il Piano triennale di edilizia scolastica 2010-2012 di cui alla legge n. 23/1996 non è stato finanziato per la annualità 2010 e non lo sarà neppure per la annualità 2011 ;
- il III° Programma stralcio, attuativo *Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici dal rischio sismico* ex dell'art. 80, comma 21, della legge n. 289/2002, per il corrente anno non verrà finanziato;
- funzionari del MIT hanno assicurato che il II° stralcio attuativo del "*Piano straordinario dell'edilizia scolastica*" di cui alle citate delibere CIPE, dovrebbe essere approvato entro il corrente anno, al momento tuttavia non se ne ha notizia .

La Legge n. 10 del 9 gennaio 1991 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia, stabilisce all'art. 26 che "negli edifici di proprietà pubblica o adibiti ad uso pubblico è fatto obbligo di soddisfare il fabbisogno energetico degli stessi favorendo il ricorso a fonti rinnovabili di energia o assimilate salvo impedimenti di natura tecnica od economica".

Il Piano energetico Ambientale Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 175 del 16 febbraio 2005 ribadisce l'importanza di un approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con D.M. 05 maggio 2011 ( *IV conto energia*), pubblicato sulla G.U. del 12 maggio 2011, n. 109, ha stabilito nuovi criteri per incentivare la produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici e lo sviluppo di tecnologie innovative per la conversione fotovoltaica.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera  
**1021**

La Legge regionale n. 20 del 28/12/2010 (*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011/2013 - Legge Finanziaria 2011*), ha previsto lo stanziamento di risorse per interventi sul patrimonio edilizio pubblico di edilizia scolastica, precisamente:

- all' art. 3, comma 1, lett. a) sono previsti **3.200.000 euro** per la messa in sicurezza, a norma e la efficienza energetica degli edifici scolastici mediante :
  - " a) il ricorso a ogni modalità e strumento atti a conseguire il pieno raggiungimento di tale obiettivo, comprese le forme alternative di finanziamento con la partecipazione di soggetti ed enti anche di natura privata;
  - b) la partecipazione alla formazione e al finanziamento di piani o programmi per la messa a norma e in sicurezza degli edifici scolastici, promossi o da concordare con lo Stato, le Province e i Comuni."
- all'art. 6, comma 3 lett. d), è prevista la creazione di un fondo regionale straordinario per interventi prioritari di miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici pubblici per un importo complessivo di euro 22.500.000 dei quali **4.500.000 euro** sono stati destinati al :
  - " d) miglioramento dell'efficienza energetica su edifici scolastici (primarie e secondarie).

La Giunta regionale, ai sensi dell' art. 9 della LR n. 31/2001 e dell'art. 4, comma 1, della LR. n. 20/2001, con atto del 28/12/2010, n. 1844 e con atto del 2/05/2011, n. 621 ha deliberato rispettivamente :

- la " *Definizione del Programma Operativo Annuale (POA) 2011 - Ripartizione per capitoli degli stanziamenti delle Unità previsionali di base del bilancio di previsione per l'anno 2011 ed assegnazione delle risorse ai dirigenti dei Servizi e alle Posizioni dirigenziali di funzione.*"
- Gli " *Obiettivi per l'attività amministrativa e la gestione dell'anno 2011 relativi alla Segreteria generale, ai Servizi, al Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali ed al Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile*", tra i quali è inserita la messa in sicurezza ed il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici tra gli obiettivi strategici assegnati al Servizio Territorio Ambiente Energia.

**Motivazione**

**Stato di fatto e finalità perseguite**

Gli esiti delle verifiche e degli accertamenti svolti sia ai sensi della Intesa Istituzionale n.7/CU del 28.01.2009 sia in modo autonomo dagli EE.LL. proprietari degli edifici ai sensi dell'art. 2 dell' 'O.P.C.M. 3274/2003 hanno fatto emergere un quadro non certo soddisfacente della situazione relativa al rischio sismico \_ strutturale e non strutturale \_ negli edifici scolastici marchigiani.

Gli accertamenti effettuati in tutti gli edifici scolastici ai sensi della Intesa Istituzionale n.7/cu del 28 gennaio 2009 concernente: "*Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici*", hanno evidenziato la presenza di carenze manutentive in molte scuole marchigiane, tali da compromettere in alcuni casi le condizioni di sicurezza necessarie per il corretto esercizio del servizio scolastico.

Le risorse statali destinate alla messa in sicurezza degli edifici scolastici di cui alla delibera CIPE 18.01.2009 \_ per la Regione Marche 10,451 mln di euro \_ hanno consentito il finanziamento solamente di 41 interventi .

Il *Programma straordinario per la messa in sicurezza edifici scolastici dal rischio sismico* di cui alla L.R. n. 31/2009, art. 40, predisposto in collaborazione con le amministrazioni provinciali, approvato ai sensi della pubblicato D.G.R. n. 1273/2010, pubblicato sul B.U.R.M. del 23 dicem-

DFD



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

bre 2010 n. 112, ha avviato la messa in sicurezza di 13 edifici scolastici, così distribuiti sul territorio regionale :

Territorio Provinciale	Numero interventi ammessi a contributo	Importo impegnato €
ANCONA	2	888.541,50
ASCOLI PICENO	1	489.522,00
FERMO	1	391.660,50
MACERATA	4	690.888,00
PESARO URBINO	5	839.388,00
TOTALE	13	3.300.000,00

Nel Bilancio di previsione anno 2011 la Giunta regionale ha stanziato risorse per complessivi 7.700.000,00 euro, così articolate :

ESTREMI CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	IMPORTO
Cap. 20822204/U		
Art. 6, comma 3, lett d) della legge finanziaria n. 20 del 28/12/2010	Fondi per interventi di miglioramento dell'efficienza energetica su edifici scolastici .	€ 4.500.000,00
Cap. 42604241/U		
Art. 3, comma 1, lett d) della legge finanziaria n. 20 del 28/12/2010	Cofinanziamento per la messa in sicurezza, adeguamento a norma ed efficienza energetica degli edifici scolastici .	€ 3.200.000,00

Il fabbisogno emergente insoddisfatto, tolti gli edifici scolastici beneficiari dei contributi di cui ai predetti piani, resta comunque elevato e l'importo stanziato sul Bilancio di previsione 2011 è insufficiente a farvi fronte e, se utilizzato nella consueta modalità del "contributo in conto capitale a fondo perduto", consentirebbe il finanziamento di un numero molto limitato di interventi.

Per massimizzare l'efficacia dei fondi stanziati sul bilancio regionale ed implementare il numero degli interventi finanziabili è quindi opportuno promuovere dei programmi di azioni per :

- sfruttare le sinergie tra opere edilizie per la messa in sicurezza strutturale degli edifici scolastici e le lavorazioni per l'incremento della loro efficienza energetica.

Gli interventi strutturali comportano nella generalità dei casi il rifacimento di molte finiture (*intonaci, pavimentazioni, infissi, impianti*) la cui sostituzione con elementi/materiali che consentano di migliorare la coibenza termica degli edifici è agevole ed incide limitatamente sul loro costo (+10/15%);

- favorire il ricorso all'uso di impianti che utilizzano fonti di energia rinnovabile e concorrere al finanziamento di interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare sulle coperture, sulle pareti o sulle altri componenti architettoniche delle strutture scolastiche o nelle loro aree di pertinenza;
- ricercare tecniche finanziarie \_ fondi di rotazione o altri sistemi di ingegneria finanziaria\_ che consentano di sviluppare un maggior volume di investimenti;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera  
**1021**

- favorire \_ in particolare nei Comuni di piccole dimensioni \_ il coordinamento ed il più razionale sfruttamento della rete scolastica con la redistribuzione degli edifici (*accorpamenti in plessi scolastici unitari, in sostituzione dei preesistenti*), tenuto conto della contestuale opportunità di adeguarli alle nuove esigenze della scuola ed ai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi .

Il conseguimento di un obiettivo impegnativo e complesso come quello di che trattasi, in regime di risorse economiche limitate, non può limitarsi alla predisposizione di *indirizzi e linee guida* per la formazione di programmi integrati di intervento, né prescindere dal rispetto di alcuni presupposti di base quali :

- una programmazione degli interventi impostata su un arco temporale di almeno cinque anni;
- la possibilità di accesso dei soggetti attuatori degli interventi ai tassi bancari più bassi presenti sul mercato finanziario (*Stipula accordi/protocolli d'intesa con istituti bancari che si rendono disponibili ad applicare ai soggetti attuatori degli interventi \_ Comuni e Province \_ le condizioni migliori per l'accesso al credito - Costituzione di un Fondo di garanzia per favorire il ricorso a strumenti finanziari innovativi tipo leasing in costruendo di cui all'art. 160 bis del Codice dei contratti approvato con D.lgs. n 163 /2006*);
- la disponibilità di un efficace sistema di monitoraggio degli interventi, di certificazione energetica degli edifici e di "sanzionamento" degli interventi che non rispettano i requisiti richiesti.

Nel contempo rendere disponibili le *cd best practise (esempi di progettazione/realizzazione interventi efficaci del tipo di che trattasi)* e fornire assistenza \_ *know how* \_ ad EE.LL. e progettisti (*fac-simile bandi, soluzioni tecniche, capitolati speciali, etc.*).

Alle concrete opportunità offerte dalla sinergia tra interventi edilizi strutturali ed interventi di efficientamento energetico e dal ricorso al cd "conto energia" (*IV Conto energia D.M. 5.05.2011*), si contrappongono varie difficoltà sul piano economico ed amministrativo che gli EE.LL., responsabili dell'efficienza e della manutenzione degli edifici scolastici, si trovano a dover affrontare :

- alla consueta mancanza di adeguate risorse economiche, carenza aggravata dalla difficile congiuntura economica, si sono aggiunti i vincoli derivanti dal rispetto del cd "Patto di stabilità" (*d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008 n. 133*) che impediscono anche agli EE.LL. "virtuosi" di superare un determinato "saldo programmato" (*differenza tra importi riscossi e pagati nell'anno finanziario*) stabilito dalla Legge finanziaria;
- la maggior parte degli EE.LL. ha stipulato dei contratti con delle società private esterne per la fornitura del cd "servizio calore" negli edifici pubblici, scolastici *in primis*.

Il contenuto di questi contratti è tale per cui in molti casi dell'incremento dell'efficienza energetica degli edifici \_ il cui costo è a carico dell'ente pubblico proprietario dell'edificio \_ finirebbe con il beneficiare la società che gestisce il "servizio calore".

In ogni caso per poter beneficiare direttamente dei risparmi derivanti da tale incremento, l'ente pubblico dovrebbe rinegoziare i predetti contratti con società private presumibilmente poco inclini a farlo poichè vedrebbero diminuire la loro convenienza economica;

- scarsa disponibilità sia da parte del settore bancario sia da parte degli operatori pubblici a ricorrere a strumenti amministrativi e finanziari innovativi, quali il *leasing in costruendo* e le *società di progetto* di cui agli artt. 156 e 160 bis del Codice dei contratti, oppure alla "cartolarizzazione" dei crediti derivanti dal risparmio energetico .

Per superare queste difficoltà si è ritenuto opportuno affiancare a programmi di intervento di tipo tradizionale, dei programmi innovativi che consentano di attivare meccanismi di accumu-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

lo delle economie realizzate e di costituire fondi di rotazione ai quali possano accedere, nel tempo, un numero sempre maggiore di enti locali .

In tale ottica è stato formato ed ha operato un gruppo di lavoro interdisciplinare per elaborare ed approfondire tecniche e modalità di intervento per realizzare programmi coordinati di messa in sicurezza ed efficientamento energetico di edifici scolastici, sviluppando il maggior volume di investimenti possibile.

Fanno parte di questo gruppo di lavoro docenti della Facoltà di Economia "G. Fuà" - Dipartimento Management e Organizzazione industriale e della Facoltà di Ingegneria - Dipartimento di Energetica .

**Principali contenuti delle linee guida per formazione ed attuazione programmi interventi**

Il presente " *Programma regionale integrato per adeguamento, messa in sicurezza ed incremento efficienza energetica del patrimonio pubblico di edilizia scolastica*", è impostato su due linee di intervento :

- **Linea A** : " *Programma integrato per adeguamento, messa in sicurezza ed incremento efficienza energetica del patrimonio pubblico di edilizia scolastica*. Stanziamento complessivo € 5.200.000,00 (quanto a € 2.000.000,00 sul cap. 2082204/U e quanto a € 3.200.000,00 sul cap. 42604241/U).
- **Linea B** : " *Programma regionale per il ricorso a fonti di energie rinnovabili \_fotovoltaico\_ e per il miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici scolastici" . Stanziamento complessivo € 2.500.000,00 (cap. 2082204/U).*

La opportunità di dividere in due linee di intervento il programma deriva, tra l'altro, dal fatto che le risorse stanziare per " *miglioramento dell'efficienza energetica su edifici scolastici*" sono superiori (€ 4.500.000 contro € 3.200.000) di quelle stanziare per la messa in sicurezza dal rischio sismico ( *che comportano lavorazioni edilizie assai più onerose di quelle necessarie per migliorare la coibenza degli edifici*).

Entrambi i programmi, nel rispetto della attribuzione di funzioni disposta con art. 39 della L.R. 17/05/1999, n.10 ( *Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa*) sono attuati tramite le Province, di concerto con gli EE.LL. interessati .

Con il presente atto si propone la approvazione delle **linee guida** di seguito illustrate (ed allegate *sub A*), contenenti tipologie di intervento, criteri e priorità per la individuazione e la ordinazione degli interventi, modalità di attuazione del programma.

**Linea A : "Programma integrato per adeguamento, messa in sicurezza ed incremento efficienza energetica del patrimonio pubblico di edilizia scolastica.**

Per coerenza con la filosofia del provvedimento il cofinanziamento sarà indirizzato, nell'ordine, verso interventi sinergici di :

1. messa in sicurezza strutturale, miglioramento della coibenza termica degli edifici, integrati con interventi che fanno ricorso a fonti di energia rinnovabile ;
2. messa in sicurezza strutturale e miglioramento della coibenza termica degli edifici .

**BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO E SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO** : possono presentare la domanda di contributo gli Enti locali e loro associazioni o consorzi, proprietari di edifici scolastici. Sono quindi esclusi gli edifici di proprietà privata a qualunque titolo condotti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

*REQUISITI ECONOMICO-FINANZIARI E TECNICI DEGLI INTERVENTI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI* : in considerazione del numero limitato di interventi che è possibile finanziare con le risorse disponibili ed al fine di massimizzare il numero degli interventi ammissibili a contributo è opportuno indirizzare i contributi agli edifici :

1. ricadenti in zona sismica di livello 1 o 2 per i quali sia stata effettuata la verifica sismica ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della OPCM 3274/2003;
2. per i quali l'intervento di messa in sicurezza sia cofinanziato dall'ente proprietario nella misura minima del 30 % del costo complessivo dell'intervento;
3. per i quali l'ente proprietario sia disponibile ad offrire quote di autofinanziamento ulteriori in relazione alle economie/risorse ricavabili dall'incremento dell'efficienza energetica dell'edificio o dal ricorso al fotovoltaico;
4. sia disponibile la progettazione di livello almeno preliminare.

*TIPOLOGIE E MODALITÀ DI INTERVENTO* idonee per raggiungere le finalità del programma:

- a) l'adeguamento sismico;
- b) il miglioramento sismico nella misura minima del 65% del valore richiesto;
- c) la nuova costruzione, previa demolizione o delocalizzazione degli edifici esistenti;
- d) riduzione dispersione termica delle superfici esterne sia opache che trasparenti;
- e) coibentazione locali non riscaldati;
- f) interventi impiantistici;
- g) installazione impianti che fanno ricorso ad energie rinnovabili : impianti fotovoltaici.

*LIMITI E CONDIZIONI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI*: per consentire il più efficace impiego del contributo regionale è opportuno introdurre limiti e condizioni atte ad evitare interventi eccessivamente costosi in relazione alle caratteristiche dell'edificio, alle spese per le opere di finitura che certi interventi comportano ed alle spese generali per le indagini preliminari e la progettazione.

*CRITERI E PRIORITÀ PER LA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO E PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA* : sono prioritari gli interventi \_ in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnici richiesti per l'accesso ai contributi regionali \_ in cui sono compresenti :

- il cofinanziamento di interventi sinergici di messa in sicurezza strutturale ed efficientamento energetico degli edifici;
- la previsione di accorpare più scuole/edifici scolastici \_ presenti nel medesimo Comune o ubicate/i in Comuni limitrofi \_ in una unica struttura consortile, anche di nuova costruzione, con contestuale dismissione e valorizzazione degli immobili non più destinati all'uso scolastico.

Ciò premesso, la formazione della graduatoria dei restanti interventi che possono essere ammessi al contributo regionale sarà completata ordinando gli interventi sulla base di una ponderata valutazione di altri criteri :

1. la misura dell'incremento della percentuale di autofinanziamento aggiuntivo garantito dalla amministrazione richiedente rispetto al minimo richiesto .
2. la gravità della situazione di rischio, intesa come indicatore di rischio più elevato (*indicatore di rischio = rapporto tra la resistenza richiesta dalle norme e capacità resistente della struttura esistente*);
3. l'indicatore di efficacia, inteso come rapporto tra il costo dell'intervento ed il numero degli studenti che usufruiscono dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento;
4. rilevante incremento della popolazione scolastica accertato nell'ultimo triennio/quinquennio;

Y  
000





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera  
1021

5. la cantierabilità dell'intervento (*disponibilità della progettazione approvata dal competente organo dell'ente locale di livello più avanzato e/o della certificazione energetica dell'edificio allo stato attuale e del calcolo del grado di miglioramento della coibenza termica raggiunto*).

Come di consueto le Amministrazioni provinciali nell'ambito della propria autonomia programmatica, in relazione alle specifiche situazioni rilevate nei territori di competenza e previa concertazione, potranno introdurre eventuali ulteriori indirizzi e criteri per la individuazione e la ordinazione degli interventi.

Al fine di rendere omogenea la applicazione di linee guida e modalità per la localizzazione degli interventi, articolate e per molti aspetti innovative, si propone che alla fase di istruttoria delle richieste di contributo e di formazione della proposta di graduatoria partecipi un rappresentante della Regione.

**MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI :**

Gli Enti Locali sono i *soggetti attuatori* degli interventi. Curano la predisposizione e l'approvazione dei progetti, l'affidamento dei lavori, la gestione degli interventi fino alla ultimazione ed al collaudo dei lavori.

La Regione e le amministrazioni provinciali competenti per territorio :

- verificano la coerenza dei progetti con le finalità del Programma;
- verificano la presenza ed il rispetto dei requisiti e delle condizioni stabiliti per l'inserimento e la permanenza nel Programma ;
- provvedono alla concessione dei contributi ai soggetti attuatori;
- verificano la sussistenza delle condizioni richieste per l'erogazione dei contributi;
- provvedono al monitoraggio della attuazione degli interventi.

Alla erogazione dei contributi ai soggetti attuatori provvede la Regione con le seguenti modalità : la 1<sup>a</sup> rata di acconto - pari al 40% del contributo - verrà erogata all'aggiudicazione dei lavori; la 2<sup>a</sup> rata - pari al 40% del contributo - verrà erogata al ricevimento della richiesta dell'Ente attuatore, corredata da una certificazione attestante la spesa effettivamente sostenuta, pari ad almeno il 45% del costo complessivo dell'intervento; la rata di saldo - pari al 20% del contributo - verrà erogata all'invio da parte dell'Ente attuatore della relativa richiesta, corredata da apposita comunicazione attestante la avvenuta approvazione dell'atto di collaudo o del certificato di regolare esecuzione ai sensi delle norme vigenti.

**TERMINI PER INIZIO LAVORI - PROROGHE - DECADENZA E RINUNCIA :** l'esperienza di gestione di programmi pregressi suggerisce di formalizzare alcuni aspetti finalizzati a dare maggior certezza sui tempi di attuazione del programma :

- il termine stabilito per la adozione dell'atto deliberativo con il quale è formalmente attestata la disponibilità della copertura finanziaria delle quote di autofinanziamento a carico dell'ente attuatore ed il termine per la approvazione dei progetti esecutivi degli interventi hanno carattere perentorio.  
Eventuali proroghe dei predetti termini possono essere concesse, una sola volta, solo in presenza di comprovate cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario;
- qualora il beneficiario rinunci espressamente alla realizzazione degli interventi finanziati, venga meno uno dei requisiti per l'accesso ai contributi o non rispetti i termini di cui al capoverso si provvederà a revocare il contributo .

Nel caso in cui la rinuncia o la revoca intervenga entro 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria, si provvederà ad assegnare il contributo disponibile, nel rispetto delle condizioni previste nel presente atto, al soggetto utilmente collocato in ordine decrescente.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Linea B : "Programma regionale per il ricorso a fonti di energie rinnovabili fotovoltaico\_ e per il miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici scolastici" .**

La tecnologia fotovoltaica permette di produrre energia elettrica sfruttando l'energia solare, con il vantaggio di non generare emissioni inquinanti e in particolare di non emettere gas serra, di non utilizzare combustibili fossili, ma fonti rinnovabili e di assicurare una elevata affidabilità, che permette di attribuire all'impianto una vita di oltre 25 anni.

Per impianto fotovoltaico si intende un impianto di produzione di energia elettrica mediante conversione diretta della radiazione solare, tramite l'effetto fotovoltaico; esso è composto principalmente da un insieme di moduli fotovoltaici piani, uno o più gruppi di conversione della corrente continua in corrente alternata e altri componenti elettrici minori.

La Regione Marche intende favorire il ricorso all'uso di impianti che fanno ricorso a fonti di energia rinnovabile e concorrere al finanziamento di interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare sulle coperture, sulle pareti o sulle altri componenti architettoniche delle strutture scolastiche o nelle loro aree di pertinenza. Il D.M. 05 maggio 2011 ( *IV conto energia*) riserva condizioni particolarmente vantaggiose per la produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici nelle scuole e consente ( *art. 5 comma 1*) che le tariffe incentivanti siano *cumulabili con contributi in conto capitale fino al 60% del costo dell'investimento per impianti fotovoltaici realizzati su scuole pubbliche*.

Obiettivi intervento regionale :

- assicurare la fornitura di energia elettrica da fonte rinnovabile al plesso scolastico nel quale è stato realizzato l'impianto "azzerando" \_ o quantomeno riducendo \_ l'importo della bolletta energetica;
- destinare le risorse economiche acquisite tramite le "tariffe incentivanti" di cui al predetto *IV Conto energia* al finanziamento di successivi ulteriori programmi regionali di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio pubblico di edilizia scolastica .

Al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti, trattandosi di una linea di intervento sostanzialmente innovativa, occorre tenere conto di alcune specificità :

- la complessità del procedimento (*procedure e contenuti del cd IV Conto Energia, individuazione siti di intervento, procedure di evidenza pubblica per individuare e regolare i rapporti con un partner privato, procedure per allaccio alla rete nazionale, etc*)
- la necessità di mettere in funzione gli impianti prima possibile per beneficiare di tariffe incentivanti più favorevoli (*il D.M. 05/05/2011 prevede tariffe incentivanti decrescenti con cadenza semestrale*);
- la evidente opportunità di realizzare economie di scala concentrando gli impianti nelle scuole con consumi energetici più elevati .

Ciò premesso, è necessario impostare il programma sulla base di una precisa scelta di fondo : occorre realizzare pochi grandi interventi per territorio provinciale, localizzati in complessi scolastici di grandi dimensioni, caratterizzati dalla presenza di apparecchiature/impianti, anche di uso didattico, con elevati consumi di energia elettrica .

SOGGETTI ATTUATORI - SELEZIONE INTERVENTI :

Gli enti pubblici proprietari degli edifici scolastici oggetto dell'intervento realizzano gli impianti fotovoltaici, dei quali sono proprietari e titolari a tutti gli effetti, insieme a società che forniscono servizi energetici : Energy Saving Company (ESCO).

Tali società (*di seguito ESCO*), selezionate mediante procedura di evidenza pubblica, provvedono :

270



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- al cofinanziamento del costo complessivo dell'impianto fotovoltaico per la parte che non può essere coperta dal contributo regionale (*contributo che non può superare il 60% del costo dell'investimento*)
- alla progettazione, l'istallazione, la gestione e la manutenzione degli impianti .

CRITERI INDIVIDUAZIONE INTERVENTI : Le Amministrazioni provinciali individuano le strutture scolastiche su cui saranno installati gli impianti fotovoltaici che beneficiano del contributo regionale sulla base dei seguenti criteri :

1. disponibilità di superfici adeguate, per estensione ed esposizione, che possono essere sia di copertura, che pareti o altre componenti architettoniche degli edifici scolastici, sia aree scoperte di pertinenza della scuola .
2. Elevati consumi di energia elettrica del plesso scolastico (*per presenza di laboratori o di strutture con utilizzo in orari e periodi extra- scolastici o altro*), tali da rendere particolarmente conveniente il servizio di scambio sul posto, come definito dalla vigente normativa ( *Art. 6 del D.lgs n. 839 del 29.12.2003 e s.m.i.; Delibera AEEG n.ARG/elt 74/08 "Testo integrato dello scambio sul posto" e Delibera AEEG n.184/08 integrativa della 74/08*)

REQUISITI TECNICI DEGLI INTERVENTI : Gli impianti fotovoltaici sono realizzati sulle coperture, sulle pareti, sulle componenti architettoniche o sulle aree scoperte di pertinenza, recintate, degli edifici scolastici. E' opportuno prescrivere che non possano essere realizzati "a terra" : semplicemente appoggiati al suolo, considerata la natura degli spazi di che trattasi.

Devono essere in grado di produrre la quantità ottimale di energia tenuto conto delle caratteristiche dell'area interessata dall'istallazione. I pannelli e i componenti devono essere dotati dalle certificazioni e delle schede tecniche di legge.

Deve essere stata preventivamente accertata l'idoneità statica e funzionale degli edifici di cui fanno parte le coperture, le pareti o le componenti architettoniche identificate per il posizionamento dei pannelli.

Gli impianti devono immettere energia elettrica nella rete di bassa tensione ed avere quindi una potenza massima non superiore a 100kWp ed una potenza nominale minima non inferiore a 35 kWp in relazione alle economie di intervento conseguibili.

Dovrà essere prestata particolare attenzione alla qualità estetico-architettonica dell'intervento, in relazione al contesto ambientale di riferimento ( *colore e qualità materiali, design dei supporti, funzionalità soluzioni adottate per copertura parcheggi, etc* ) .

Dovrà essere inoltre prevista l'ipotesi di dimissione dell'impianto alla fine del suo ciclo produttivo ottimale e la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

MODALITA' PER LA FORMAZIONE DEL PROGRAMMA - RAPPORTI ENTE PUBBLICO ESCO : gli enti pubblici proprietari degli edifici ove sono stati localizzati gli interventi selezionano la ESCO con cui realizzare l'impianto tramite procedura di evidenza pubblica.

Stipulano con la ESCO individuata un contratto che regola i rapporti tecnico-economici tra le parti (*rispettivi adempimenti, divieti ed incompatibilità, termini e modalità esecuzione lavori ed erogazione contributi, garanzie fidejussorie, collaudi, controlli, penali, tempi e modalità riparto/corresponsione proventi economici ed utilità ex Conte energia etc*), seguono la esecuzione dei lavori, la cui ultimazione non dovrà essere perfezionata entro il 1° semestre 2012 (*al fine di poter beneficiare di tariffe incentivanti più favorevoli*).

Le Amministrazioni provinciali istituiscono nel proprio bilancio un apposito capitolo di entrata con destinazione vincolata al cofinanziamento di ulteriori programmi di efficientamento energetico altri edifici scolastici.

2011



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In tale capitolo confluiscono gli incentivi riconosciuti per venti anni dal Gestore Servizi Energetici (GSE) ai sensi del cd "IV Conto Energia" (*tariffe incentivanti*), dedotta la quota dovuta alla ESCO per il concorso finanziario ed il servizio prestato.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE : risulterà aggiudicataria la società (ESCO) che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto, quali criteri di valutazione, della :

- offerta economica ( *criterio prevalente*);
- qualità complessiva delle soluzioni proposte, inclusa la qualità estetico-architettonica dell'intervento;
- caratteri economici e tecnico-professionali della ESCO;
- offerta di servizi aggiuntivi a sostegno delle attività svolte nella struttura scolastica .

L'offerta economica della ESCO sarà espressa in termini di quota percentuale dell'incentivo annuo riconosciuto dal GSE richiesta, per 20 anni, a titolo di corrispettivo per il recupero del cofinanziamento prestato e del servizio offerto ( *progettazione, installazione, gestione, manutenzione impianto fv*).

L'offerta economica migliore sarà quella della ESCO che richiede la quota percentuale minore dell'incentivo annuo. A titolo di garanzia per l'Ente pubblico pare opportuno fissare una soglia massima di tale richiesta, che può essere individuata nella quota corrispondente all'incidenza percentuale del finanziamento ESCO sul costo di realizzazione dell'impianto (40%) diminuita del 10% dell'ammontare del finanziamento garantito dalla ESCO, rapportato a base annua ( = *importo finale del finanziamento fornito dalla ESCO diviso per 20, numero degli anni per i quali è riconosciuto l'incentivo*).

MODALITA' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA : la titolarità e quindi la responsabilità del procedimento sono poste in capo alla Provincia che localizza gli interventi ed all'ente proprietario dell'edificio oggetto dell'intervento.

Per i motivi in precedenza espressi è necessario avviare il procedimento prima possibile, definendo un rigoroso cronogramma degli adempimenti previsti, con particolare attenzione alla data di ultimazione dei lavori di installazione e collaudo degli impianti.

Al fine di consentire il più efficace e tempestivo impiego del contributo pubblico nelle linee guida allegate sono stati precisati :

- modalità e tempi per la concessione e la erogazione del contributo pubblico;
- lavorazioni ammesse a contributo e limiti alle spese generali eleggibili a contributo (*progettazione, collaudi etc*);
- limiti e condizioni per eventuali modifiche in corso d'opera;
- condizioni per la concessione di eventuali proroghe;
- modalità di effettuazione controlli e monitoraggio sulla realizzazione e gestione degli impianti, inclusa la comunicazione dei dati rilevati alla Regione.

**Riparto finanziamento tra i territori provinciali**

Varie motivazioni inducono a confermare ancora i parametri di riparto delle risorse disponibili adottati con D.G.R. n. 1273 del 2/09/2010 per la formazione del *Programma straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici- anno 2010* :

- l'urgenza di dare risposte concrete alle situazioni degli edifici scolastici che presentano le maggior criticità;
- la necessità di avviare prima possibile i programmi di intervento che fanno ricorso alle energie rinnovabili \_ fotovoltaico \_ al fine di poter accedere alle tariffe incentivanti più favo-

Y

DR



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**1021**

revoli del cd " IV conto energia" ( tariffe sensibilmente decrescenti nel corso del tempo, con cadenza semestrale) ;

- le caratteristiche del presente Programma, analoghe a quelle dei programmi precedenti, (almeno per quanto concerne la messa in sicurezza dal rischio sismico);
- la sostanziale vicinanza di tali parametri con percentuali di riparto calcolate in relazione al numero degli edifici scolastici ed al numero degli studenti presenti nei territori provinciali.

Nell'ambito di tali criteri, al fine di tenere conto dei costi tecnico-amministrativi fissi, indipendenti dall'entità e dalle condizioni del patrimonio di edilizia scolastica, si propone di accogliere la richiesta avanzata dalle Amministrazioni provinciali di Ascoli Piceno e di Fermo, di elevare al 20% la percentuale del finanziamento da ripartire tra i territori provinciali in parti uguali, a titolo perequativo. Per comodità di lettura ed opportuna conoscenza si riportano i predetti parametri .

PROVINCIA	INDICATORE SINTETICO	QUOTA RIPARTITA SU 40% STANZIAMENTO (*)	INDICATORE SINTETICO PESATO	QUOTA RIPARTITA SU 40% STANZIAMENTO (*)	RIPARTO PEREQUATIVO	QUOTA RIPARTITA SU 20% STANZIAMENTO (*)
ANCONA	24,50%	---	30,89%	---	20,00%	---
ASCOLI PICENO	14,33%	---	14,19%	---	20,00%	---
FERMO	11,02%	---	10,91%	---	20,00%	---
MACERATA	23,93%	---	18,15%	---	20,00%	---
PESARO URBINO	26,21%	---	25,87%	---	20,00%	---
TOTALI	100%	---	100%	---	100%	---

(\*) Elevato al 20% a seguito eventuale accoglimento della presente proposta di delibera. Le percentuali indicate nella DGR 1273/2010 erano rispettivamente pari al 45%, 45% e 10%.

I contenuti della presente proposta di deliberazione il giorno 19 MAGGIO 2011 sono stati illustrati agli amministratori degli EE.LL. interessati al programma (Province, ANCI,) e, successivamente, ai referenti tecnici delle amministrazioni provinciali che li hanno condivisi.

La Giunta regionale, con atto deliberativo n.912, assunto nella seduta del 27/06/2011, ha chiesto al Consiglio delle Autonomie Locali di esprimere il parere previsto all'art. 38 dello Statuto della Regione sulla presente proposta di deliberazione.

Ai sensi dell'art. 12, comma 7, della L.R. n. 4/2007 il Presidente della Giunta, in considerazione dei motivi di urgenza connessi all'attuazione del Programma integrato richiamato in oggetto, ha chiesto al Presidente del CAL la riduzione del termine previsto per l'espressione del predetto parere.

La nota di richiesta a firma del Presidente è stata acquisita al protocollo del CAL il 29/06/2011, pertanto il termine per l'espressione del parere \_ ridotto per l'urgenza a sette giorni interi e consecutivi \_ è scaduto il giorno 6/07/2011 senza che il CAL si sia pronunciato.

Lo schema di deliberazione approvato con DGR n. 912/2011, a seguito di intervenuti approfondimenti è stato integrato con :

- un capoverso per fornire indicazioni sui requisiti minimi che devono essere posseduti dalle società che intendono partecipare al bando (dimostrare di aver progettato e realizzato, nell'ultimo triennio, impianti fotovoltaici per una potenza complessiva non inferiore ad un megawatt).
- un paragrafo riguardante la possibilità di trasferire risorse destinate ad interventi per l'efficientamento energetico degli edifici, rimaste inutilizzate, dagli stanziamenti assegnati alla Linea di intervento B agli stanziamenti assegnati alla Linea di intervento A.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La possibilità di trasferire risorse inutilizzate da una linea d'intervento all'altra è motivata in ragione del:

- clima di incertezza esistente in ordine ad eventuali tagli agli incentivi per la produzione di energia elettrica, introdotti dalla manovra economica dello Stato per gli anni 2012-2014, che potrebbero incidere negativamente sulla convenienza economica per gli EE.LL. del ricorso agli interventi di cui alla linea di intervento B ( *installazione impianti fotovoltaici*);
- importo del costo per l'installazione di impianti fotovoltaici di dimensioni significative, rapportato all'importo delle risorse assegnate ad ogni territorio provinciale, può determinare dei residui (*in gergo tecnico "spezzature"*) autonomamente inutilizzabili (*l'impianto minimo finanziabile deve avere una potenza > 35 kWp e quindi un costo di € 120.000 circa*).

I predetti residui dovranno ovviamente essere destinati alle medesime finalità per le quali la Regione li ha stanziati e restare all'interno dell'ambito territoriale in cui sono maturati.

**ESITO DELL'ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Alla luce delle valutazioni e considerazioni espresse, si propone l'approvazione del presente dispositivo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Beatrice Pettinari

**VISTO:** IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE EDILIZIA SCOLASTICA ED UNIVERSITARIA

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

Massimiliano Marchesini

**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

Si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista con la presente deliberazione, pari a € 7.700.000,00 con riferimento: \_ quanto a € 3.200.000,00 \_ alla disponibilità esistente sul capitolo 42604241/U del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2011 ( *fondi regionali stanziati L.R. n. 20/2010, art. 3: "Fondo per adeguamento, messa in sicurezza ed efficienza energetica degli edifici scolastici"*), \_ quanto a € 4.500.000,00 \_ alla disponibilità esistente sul capitolo 20822204/U del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2011 ( *fondi regionali stanziati L.R. n. 20/2010, art. 6: "Fondo regionale straordinario per gli interventi prioritari, anno 2011"*).

Il Responsabile  
Sandro Moretti

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA.**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Antonio Mihetti

La presente deliberazione si compone di n. 35 pagine, di cui n. 21 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elsa Moroni



Allegato A

**"L.R. n.20/2010, artt. 3 e 6 : PROGRAMMA REGIONALE INTEGRATO PER ADEGUAMENTO, MESSA IN SICUREZZA ED INCREMENTO EFFICIENZA ENERGETICA DEL PATRIMONIO PUBBLICO DI EDILIZIA SCOLASTICA - IMPORTO COMPLESSIVO € 7.700.000,00 - INDIRIZZI E LINEE GUIDA".**

Il " *Programma regionale integrato per adeguamento, messa in sicurezza ed incremento efficienza energetica del patrimonio pubblico di edilizia scolastica*", a valere sulle risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di previsione per l'anno 2011, è impostato su due linee di intervento :

- **Linea A** : " *Programma integrato per adeguamento, messa in sicurezza ed incremento efficienza energetica del patrimonio pubblico di edilizia scolastica*. Stanziamento complessivo **€ 5.200.000,00** (quanto a € 2.000.000,00 sul cap. 2082204/U e quanto a € 3.200.000,00 sul cap .42604241/U).
- **Linea B** : " *Programma regionale per il ricorso a fonti di energie rinnovabili \_fotovoltaico\_ e per il miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici scolastici*". Stanziamento complessivo **€ 2.500.000,00** (cap. 2082204/U).

Entrambi i programmi, nel rispetto della attribuzione di funzioni disposta con art. 39 della L.R. 17/05/1999, n.10 ( *Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa*) sono attuati tramite le Amministrazioni provinciali, di concerto con gli EE.LL. interessati .

Eventuali risorse finanziarie stanziare per il finanziamento degli interventi previsti nella Linea di intervento B, rimaste inutilizzate, potranno essere destinate al finanziamento di interventi per l'incremento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici, previsti dalla linea di intervento A .

**"INDIRIZZI E LINEE GUIDA PER PROGRAMMA INTEGRATO PER ADEGUAMENTO, MESSA IN SICUREZZA ED INCREMENTO EFFICIENZA ENERGETICA DEL PATRIMONIO PUBBLICO DI EDILIZIA SCOLASTICA - IMPORTO € 5.200.000,00 "**

SOMMARIO

1. FINALITA` DEL PROGRAMMA
2. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI
3. BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO E SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO
4. REQUISITI ECONOMICO-FINANZIARI E TECNICI DEGLI INTERVENTI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI.
5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE DI COFINANZIAMENTO A CARICO DEL RICHIEDENTE
6. TIPOLOGIE E MODALITÀ DI INTERVENTO
7. SPESE AMMESSE AL CONTRIBUTO
8. CRITERI E PRIORITÀ PER LA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO E PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA
9. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
10. ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PROROGHE DECADENZA E RINUNCIA
11. CONTROLLI
12. TRATTAMENTO DEI DATI

ALLEGATI : *Tabella indicativa Costi - Rendimenti economici - Intensità contributo regionale impianti fotovoltaici*





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**1. FINALITA`**

La Regione Marche persegue l'obiettivo del tempestivo adeguamento, messa a norma ed efficienza energetica del patrimonio pubblico di edilizia scolastica mediante il ricorso a ogni modalità e strumento idoneo a tale scopo, comprese forme alternative di finanziamento con la partecipazione di soggetti ed enti anche di natura privata.

A tal fine la Regione promuove azioni per :

- raggiungere l'adeguamento/miglioramento sismico degli edifici scolastici e la rimozione dei materiali contenenti amianto deteriorato o non confinato;
- incentivare la produzione di energia mediante il ricorso a fonti rinnovabili, specificamente impianti fotovoltaici;
- massimizzare l'efficacia dei fondi stanziati sul bilancio regionale ed implementare il numero degli interventi finanziabili con le risorse disponibili sfruttando le possibili sinergie tra interventi di messa in sicurezza e di efficientamento energetico degli edifici;
- favorire \_ in particolare nei Comuni di piccole dimensioni \_ il coordinamento ed il più razionale sfruttamento della rete scolastica con la redistribuzione degli edifici, tenendo conto della contestuale opportunità di adeguarli alle nuove esigenze della scuola ed ai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi .

**2. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI**

Salvo ulteriori risorse aggiuntive che potessero rendersi disponibili, lo stanziamento finanziario complessivo messo a disposizione dalla Regione per l'anno 2011, destinato al cofinanziamento del programma integrato di interventi oggetto delle presenti linee guida (*Linea intervento A*) è pari a **5.200.000 euro**.

Tali risorse sono utilizzabili per il cofinanziamento di interventi integrati di messa in sicurezza strutturale e miglioramento della coibenza termica degli edifici, così distinti :

- € **3.200.000,00** per interventi sulle strutture e finiture strettamente connesse;
- € **2.000.000,00** per interventi sulle finiture e gli impianti che determinano un significativo aumento della coibenza termica, compreso il cofinanziamento di interventi che fanno ricorso a fonti di energia rinnovabile (*fotovoltaico*).

I contributi verranno concessi sino ad esaurimento di dette disponibilità finanziarie .

**3. BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO E SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

I contributi saranno concessi ad Enti locali e loro associazioni o consorzi, proprietari di edifici scolastici, tramite appositi bandi emanati dalle Amministrazioni provinciali ai sensi della L.R. n. 10/1999, art. 39, commi 1 e 3 .

Le domande di concessione del contributo possono riguardare :

1. il cofinanziamento di interventi sinergici di messa in sicurezza strutturale e miglioramento della coibenza termica degli edifici, integrati con interventi che fanno ricorso a fonti di energia rinnovabile;
2. il cofinanziamento di interventi sinergici di messa in sicurezza strutturale e miglioramento della coibenza termica degli edifici;

Possono presentare la domanda di contributo gli Enti locali e loro associazioni o consorzi, proprietari di edifici scolastici .

2

Bra





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**4. REQUISITI ECONOMICO-FINANZIARI E TECNICI DEGLI INTERVENTI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI.**

La Regione, al fine di accelerare il completamento degli interventi di messa in sicurezza ed adeguamento a norma degli immobili adibiti all'uso scolastico e di favorire il più ampio coinvolgimento di tutte le amministrazioni istituzionalmente competenti nella realizzazione degli interventi, stabilisce requisiti, sia economico-finanziari che tecnici, per la ammissibilità degli interventi a beneficiare dei contributi stanziati.

**Requisiti economico-finanziari**

1. Gli interventi di messa in sicurezza ed adeguamento a norma, e/o di efficientamento energetico sono autofinanziati dall'ente proprietario nella misura minima del 30 % del costo complessivo dell'intervento.
2. La percentuale di autofinanziamento obbligatoria di cui al punto precedente sarà incrementata, con le modalità indicate nel successivo paragrafo "5. *Presentazione della domanda e indicazione della percentuale di cofinanziamento a carico del richiedente*", in misura proporzionale alle risorse acquisibili con interventi che fanno ricorso a fonti di energia rinnovabile ed alle economie conseguite con gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici (*Paragrafo 3, punti 1 e 2*).

Eventuali finanziamenti aggiuntivi, provenienti da programmi di messa in sicurezza edifici scolastici promossi dallo Stato (es.: "*Primo programma straordinario di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici*" approvato con delibera CIPE del 13 maggio 2010), non possono essere computati nelle percentuali di autofinanziamento poste a carico del soggetto richiedente .

Le Amministrazioni provinciali, in relazione alle specifiche situazioni rilevate nei territori di competenza e previa concertazione in sede di Conferenza provinciale delle autonomie, stabiliscono un tetto massimo all'importo del contributo regionale che può essere concesso per un singolo intervento.

In presenza di più domande valide, ad un singolo intervento non può comunque essere concessa più della metà dell'importo assegnato al territorio provinciale di riferimento.

La disponibilità della copertura finanziaria della quota di autofinanziamento minima obbligatoria e della quota aggiuntiva offerta deve essere attestata con atto deliberativo del competente organo dell'amministrazione richiedente, con le modalità indicate al successivo paragrafo 5.

**Requisiti tecnici**

Gli interventi di messa in sicurezza ed adeguamento a norma, e/o di efficientamento energetico sono effettuati su :

1. edifici scolastici di proprietà pubblica, comunale o provinciale;
2. edifici scolastici per i quali, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, è disponibile un progetto preliminare dell'intervento per il quale è richiesto il contributo, approvato con atto deliberativo del competente organo dell'amministrazione richiedente.
3. edifici che ricadono nei Comuni collocati in zona sismica 1 e 2, ai sensi della nuova classificazione sismica di cui alla deliberazione G.R. n.1046/2003 ;
4. edifici scolastici per i quali sia stata effettuata la verifica sismica ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della OPCM 3274/2003;

*Handwritten signature*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

5.edifici scolastici cui dati identificativi e descrittivi del loro *status* manutentivo, aggiornati alla data della presente deliberazione, sono inseriti nell'Anagrafe regionale degli edifici scolastici e sono stati oggetto degli accertamenti effettuati ai sensi dell'Intesa Istituzionale n. 7/CU del 28.01.2009 ("*Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici*").

In sede di prima applicazione del programma, al fine di non aggravare la mole della documentazione tecnica da presentare ed in considerazione del breve lasso di tempo concesso per la presentazione delle domande di contributo, non è richiesta, tra i requisiti di accesso, la certificazione energetica dell'edificio allo stato attuale (*redatta ai sensi del D.Lgs. n°192/2005*) né fissata una classe energetica /punteggio ITACA minimo da raggiungere a lavori eseguiti .

Le Amministrazioni, beneficiarie di contributi per interventi di cui al *Paragrafo 3, punto 1 \_ interventi sinergici di messa in sicurezza strutturale e miglioramento della coibenza termica degli edifici, integrati con interventi che fanno ricorso a fonti di energia rinnovabile \_*, possono, ove opportuno, installare gli impianti che fanno ricorso alle energie rinnovabili anche in altri edifici scolastici di loro proprietà, diversi da quello oggetto dell'intervento di messa in sicurezza strutturale ed efficientamento energetico ammesso a contributo.

La certificazione energetica dell'edificio allo stato attuale ed il calcolo del grado di miglioramento della coibenza termica raggiunto, eventualmente prodotti dall'ente locale, saranno valutati per la attribuzione degli ulteriori punteggi da assegnare per ordinare le domande di contributo e formare la graduatoria degli interventi ammessi a beneficiare dei contributi regionali.

**Esclusioni**

Non possono far parte del Programma :

- gli edifici scolastici di proprietà privata a qualunque titolo condotti;
- gli interventi sugli edifici scolastici nei quali, alla data di approvazione della graduatoria degli interventi da ammettere a contributo, la stazione appaltante è pervenuta alla aggiudicazione definitiva dei lavori oggetto della richiesta di contributo.

**5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ED INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE DI AUTOFINANZIAMENTO A CARICO DEL RICHIEDENTE**

Le domande devono essere redatte sulla base del fac-simile allegato al bando emanato dalle Amministrazioni provinciali e devono essere corredate da:

- impegno dell'Amministrazione richiedente a garantire con fondi propri la copertura finanziaria della quota di autofinanziamento minima obbligatoria e della quota di autofinanziamento aggiuntivo offerta.

Le Amministrazioni titolari di interventi posti nelle posizioni utili della graduatoria sono tenute, a pena di decadenza, a produrre nel termine perentorio di 60 giorni successivi alla approvazione della graduatoria, un atto deliberativo adottato dal competente organo dove è formalmente attestata la disponibilità della predetta copertura finanziaria .

- progetto preliminare delle opere oggetto dell'intervento approvato con atto deliberativo del competente organo dell'amministrazione richiedente.
- relazione sui livelli attesi di produzione di energia elettrica prodotta in relazione all'ubicazione e alla configurazione dell'impianto( *per gli interventi che prevedono la installazione di impianti fotovoltaici*);
- studio di fattibilità dal quale sia possibile desumere il beneficio economico atteso dalla realizzazione dell'intervento.
- "audit" energetico dell'edificio oggetto dell'intervento (*richiesta per i soli interventi integrati che prevedono l'installazione di impianti che fanno ricorso a fonti di energia rinnovabile \_ fotovoltaici \_ Paragrafo 3, punto 1* ).

2013



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In relazione alle domande di accesso ai contributi regionali di cofinanziamento di interventi sinergici di messa in sicurezza strutturale ed efficientamento energetico degli edifici, integrati con interventi che fanno ricorso a fonti di energia rinnovabile (*Paragrafo 3, punto 1*), la percentuale minima di autofinanziamento indicata al *paragrafo 4, punto 1*. (*30% costo complessivo intervento*) è incrementata di :

1. una percentuale afferente alle risorse che possono essere acquisite mediante installazione impianti che fanno ricorso a fonti di energia rinnovabile (*fotovoltaici*) .

La misura minima di questa percentuale non può essere inferiore all'incidenza del contributo richiesto per l'impianto fotovoltaico sul costo complessivo dell'intervento, dedotto il costo dell'impianto medesimo:

$$Pmftv = C_{rm}/(C_{cI} - C_{cIfv}) * 100$$

*Pmftv* = percentuale minima aggiuntiva richiesta per interventi che fanno richiesta del contributo regionale per installazione impianti fotovoltaici;

*C<sub>crm</sub>* = importo contributo regionale richiesto per installazione impianto fotovoltaico;

*C<sub>cI</sub>* = costo complessivo intervento di messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio scolastico;

*C<sub>cIfv</sub>* = costo complessivo impianto fotovoltaico .

2. una percentuale afferente alle economie che possono essere conseguite mediante interventi sinergici di messa in sicurezza strutturale ed efficientamento energetico degli edifici stimata direttamente dall'ente richiedente in funzione del tipo e dell'entità delle lavorazioni previste nel progetto preliminare.

Per agevolare tale stima possono essere utilizzate le schede sintetiche elaborate dalla Federazione italiana Risparmio Energetico, e/o facendo ricorso alla *Guida per il contenimento della spesa energetica nelle scuole* pubblicata dall'Ente per Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (ENEA), reperibile al link :

<http://www.fire-italia.it/caricapagine.asp?target=eell/scuole/index.asp>

e scaricabile, con i relativi complementi, ai *links*:

[www.fire-italia.it/eell/scuole/quida\\_scuole.pdf](http://www.fire-italia.it/eell/scuole/quida_scuole.pdf) e

[http://www.fire-italia.it/eell/scuole/complementi\\_quida\\_ENEA.pdf](http://www.fire-italia.it/eell/scuole/complementi_quida_ENEA.pdf)

*Esempio :*

Intervento di messa in sicurezza dal rischio sismico, miglioramento efficienza energetica ed installazione di impianto fotovoltaico in un edificio scolastico con struttura portante in muratura costruito prima del 1976.

Costo complessivo dell'intervento come risultante dal QTE del Progetto preliminare approvato dall'amministrazione richiedente .	Importi € 540.000
Percentuale di autofinanziamento fissa e obbligatoria posta a carico della amministrazione richiedente : 30%.	162.000
Percentuale obbligatoria di autofinanziamento aggiuntivo, a carico della amministrazione richiedente, in funzione delle risorse da acquisire mediante installazione impianto fotovoltaico della potenza di 10 KwP che beneficia di contributo regionale di € 21.000 : 24.000/ (540.000 - 35.000 ) * 100 = 4%	21.600
Percentuale di autofinanziamento aggiuntivo offerta dalla amministrazione richiedente, relativa alle future economie di esercizio che saranno realizzate mediante esecuzione dell'intervento di efficientamento energetico progettato, stimata nel 10%	54.000
Percentuale complessiva di autofinanziamento del costo totale dell'intervento assunta a proprio carico dalla amministrazione richiedente : 44 %	237.600
Percentuale del costo totale dell'intervento richiesta a valere sul finanziamento regionale : 56%	302.400

DB



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

## 6. TIPOLOGIE E MODALITÀ DI INTERVENTO

Le tipologie di intervento sugli edifici idonee per raggiungere le finalità del programma sono :

- a) l'adeguamento sismico;
- b) il miglioramento sismico;
- c) la nuova costruzione, previa demolizione o delocalizzazione degli edifici esistenti;
- d) riduzione dispersione termica delle superfici esterne sia opache che trasparenti;
- e) coibentazione locali non riscaldati;
- f) interventi impiantistici;
- g) installazione impianti che fanno ricorso ad energie rinnovabili : impianti fotovoltaici.

Gli interventi di miglioramento sismico di cui alla lett. b) devono consentire il raggiungimento di un indicatore di rischio superiore a 0,65.

Gli interventi di nuova costruzione di cui lett. c), conseguenti alla demolizione dell'edificio esistente o alla delocalizzazione in altro sito, sono ammissibili a finanziamento nei casi in cui sia stata dimostrata la non convenienza tecnico-economica dell'intervento di adeguamento sismico.

La delocalizzazione può essere valutata anche qualora il trasferimento si renda necessario a seguito delle risultanze di specifiche indagini geologico-tecniche di microzonazione sismica che mettano in evidenza zone suscettibili di instabilità dinamica con deformazioni permanenti del terreno (*liquefazioni, faglie attive e capaci, cedimenti differenziali, instabilità di versante*) o per altre cause dipendenti da dissesti idrogeologici del terreno.

In relazione alle proposte di delocalizzazione di cui ai capoversi precedenti l'Ente proprietario dovrà:

- dimostrare che il nuovo edificio avrà la capienza di un numero di studenti non inferiore a quella dell'edificio esistente;
- impegnarsi alla demolizione ovvero a conferire una diversa destinazione d'uso dell'edificio esistente; nel secondo caso l'edificio dovrà essere declassato per un uso consono alla valutazione di sicurezza della struttura .

Ad eccezione dell'ipotesi di cui al precedente punto c), le tipologie dei lavori ammissibili sono quelle previste dall'art. 3, comma 1, lettere b), c), e d) di cui al D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 .

## 7. SPESE AMMESSE AL CONTRIBUTO

### **Impianti fotovoltaici**

I contributi regionali di cui al presente bando, destinati alla realizzazione di interventi che fanno ricorso a fonti di energia rinnovabile \_ *installazione pannelli fotovoltaici* \_ possono essere concessi per la realizzazione di impianti con potenza fino a 20 KwP .

I predetti contributi regionali non sono cumulabili, nel medesimo intervento, con quelli a valere sul "*Programma regionale per il ricorso a fonti di energie rinnovabili \_fotovoltaico\_ e per il miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici scolastici*" ( *Linea di intervento B Stanziamento complessivo € 2.500.000,00*).

Nel rispetto di quanto disposto dell'art. 5, comma 1, lett. b) del D.M. 5 maggio 2011, pubblicato sulla G.U. n.109 del 12.05.2011 (*IV conto energia*), i contributi regionali di che trattasi \_ *installazione pannelli fotovoltaici* \_ non possono superare il 60% del costo complessivo dell'impianto, al lordo dell'IVA.

Ai fini della realizzazione degli interventi che fanno ricorso a fonti di energia rinnovabile saranno considerate ammissibili le spese sostenute per:

7023



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera  
1021

- a) progettazione esecutiva degli impianti e delle strutture funzionali e di sostegno nella misura massima del 10% del costo previsto per la realizzazione degli interventi, al netto dell'IVA relativi o, nel caso di progettazione interna, nella misura di cui all'art. 92, comma 5, del d.lgs. 163/2006;
- b) acquisto e installazione di pannelli solari fotovoltaici, materiale elettrico complementare (*inveter, cavi, etc*) ;
- c) realizzazione strutture di supporto o eventuali interventi di adeguamento;
- c) collaudo dell'impianto.
- d) spese per la verifica, taratura e il suggellamento dei contatori (*ove necessario*).

Eventuali modifiche in corso d'opera degli interventi finanziati potranno essere ammesse a condizione che non riducano, nel loro complesso, le prestazioni energetiche finali attese sulle quali sono calcolati il contributo regionale e la percentuale aggiuntiva di autofinanziamento assunta a carico del soggetto richiedente.

**Lavorazioni per incremento efficienza energetica degli edifici**

Le lavorazioni finalizzate ad incrementare la coibenza termica degli edifici \_ anche non strettamente connesse agli interventi sulle strutture \_ possono essere ammesse a beneficiare del contributo nella misura che segue :

- *le lavorazioni* edilizie, di cui di seguito è riportato un elenco non esaustivo, comprese le eventuali opere di demolizione necessarie possono essere ammesse al cofinanziamento fino al 100% del loro importo;
- *gli oneri e onorari*, dovuti per la redazione dei progetti, per le eventuali indagini per la certificazione energetica relativa allo stato attuale dell'edificio, nonché per le fasi di esecuzione, controllo e collaudo degli impianti sono finanziabili nella misura massima del 10 % del costo totale delle *lavorazioni edilizie* ammissibili a finanziamento.

Nei quadri tecnici economici (QTE) dei progetti i costi relativi alle lavorazioni finalizzate ad incrementare la coibenza termica degli edifici sono indicati a parte per consentirne una rendicontazione separata .

A titolo orientativo segue un elenco non esaustivo delle possibili lavorazioni finalizzate ad incrementare la coibenza termica degli edifici :

- rivestimento a cappotto;
- isolamento solai su locali non riscaldati ;
- riempimento intercapedine murature;
- sostituzione infissi;
- sostituzione impianto di riscaldamento con nuovo impianto ad alto rendimento energetico (*caldaia a coibentazione etc*) ;
- sostituzione radiatori con termoconvettori;
- altro.

**Interventi messa in sicurezza edifici dal rischio sismico**

Ciascun intervento di messa in sicurezza dal rischio sismico incluso nel programma dovrà rispettare i seguenti limiti al contributo massimo erogabile:

- € 850/mq per interventi di adeguamento sismico;
- € 400/mq per interventi di miglioramento sismico;
- € 1.200/mq per interventi di nuova costruzione;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La soglia di non convenienza tecnico-economica di un intervento di adeguamento sismico rispetto alla nuova costruzione è quindi fissata in Euro 850/mq comprensiva di tutti gli oneri accessori e dell'IVA.

Ai fini della loro ammissibilità a beneficiare del contributo regionale le opere previste in progetto sono distinte in :

- A ) *opere strutturali* relative ad interventi di adeguamento sismico, di miglioramento sismico e di nuova costruzione, comprese le opere di demolizione correlate con l'intervento strutturale;
- B ) *opere di finitura*, opere "strettamente connesse" all'esecuzione delle opere strutturali", non ricomprese né tra le lavorazioni finalizzate ad incrementare la coibenza termica degli edifici né tra le opere necessarie per eliminare \_ ove necessario \_ componenti contenenti amianto;
- C ) *Oneri e onorari*, dovuti per la redazione dei progetti, per le indagini sulle strutture degli edifici e di carattere geologico e geotecnico, nonché per le fasi di esecuzione, controllo e collaudo degli interventi .

Le predette opere ed oneri possono essere ammesse a beneficiare del contributo regionale nella misura che segue :

- le *opere strutturali "A"* fino al 100% del loro importo;
- le *opere di finitura "B"* fino al :
  - 30% del costo delle *opere strutturali "A"*, nel caso di intervento di adeguamento sismico e nel caso di intervento di nuova costruzione;
  - 20% del costo delle *opere strutturali "A"*, nel caso di intervento di miglioramento sismico;
- *gli Oneri e onorari "C"*, nella misura massima del 20% del totale delle opere strutturali "A" e di finitura "B" ammesse a finanziamento.

**8. CRITERI E PRIORITÀ PER LA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO E PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Le Amministrazioni provinciali nell'ambito della propria autonomia programmatica, in relazione alle specifiche situazioni rilevate nei territori di competenza e previa concertazione, in sede di Conferenza provinciale delle autonomie, di eventuali ulteriori indirizzi e criteri per la individuazione e la ordinazione degli interventi, provvedono alla localizzazione ed all'ordinazione degli interventi da inserire nel Programma regionale .

Le Amministrazioni provinciali assolvono a tale funzione sulla base degli indirizzi e delle priorità più aderenti alle finalità poste a base del programma, seguendo l'ordine di seguito indicato.

Sono prioritari gli interventi \_ in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnici richiesti per l'accesso ai contributi regionali \_ in cui sono compresenti :

- il cofinanziamento di interventi sinergici di messa in sicurezza strutturale ed efficientamento energetico degli edifici;
- la previsione di accorpare più scuole/edifici scolastici \_ presenti nel medesimo Comune o ubicate/i in Comuni limitrofi \_ in una unica struttura consortile, anche di nuova costruzione, con contestuale dismissione e valorizzazione degli immobili non più destinati all'uso scolastico.

Ciò premesso, la formazione della graduatoria dei restanti interventi che possono essere ammessi al contributo regionale sarà completata ordinando gli interventi sulla base di una ponderata valutazione dei seguenti criteri :



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1021  
Delibera

1. la misura dell'incremento della percentuale di autofinanziamento aggiuntivo garantito dalla amministrazione richiedente rispetto al minimo richiesto .  
Eventuali altri finanziamenti, provenienti da programmi di messa in sicurezza edifici scolastici promossi dallo Stato, diversi dai fondi propri di bilancio dell'ente richiedente, non concorrono alla attribuzione del punteggio da assegnare al criterio di che trattasi.
2. la gravità della situazione di rischio, intesa come indicatore di rischio più elevato (*indicatore di rischio = rapporto tra la resistenza richiesta dalle norme e capacità resistente della struttura esistente*);
3. l'indicatore di efficacia, inteso come rapporto tra il costo dell'intervento ed il numero degli studenti che usufruiscono dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento;
4. rilevante incremento della popolazione scolastica accertato nell'ultimo triennio/quinquennio;
5. la cantierabilità dell'intervento (*disponibilità della progettazione approvata dal competente organo dell'ente locale di livello più avanzato e/o della certificazione energetica dell'edificio allo stato attuale e del calcolo del grado di miglioramento della coibenza termica raggiunto*).

**Termini ed adempimenti per la formazione delle graduatorie e la trasmissione dei rispettivi programmi provinciali di interventi**

Le Amministrazioni provinciali, sulla base degli indirizzi e dei criteri contenuti nel presente atto, acquisito il parere favorevole della Conferenza delle Autonomie Locali, approvano i rispettivi programmi di interventi, fino alla concorrenza dell'importo assegnato a ciascun territorio provinciale.

Al fine di rendere omogenea la applicazione di linee guida e modalità per la localizzazione degli interventi, articolate ed innovative \_ quali quelle introdotte con il presente atto \_ alla fase di formazione della proposta di graduatoria parteciperà un rappresentante della Regione nominato dal dirigente del Servizio Territorio, Ambiente, Energia.

I Programmi provinciali così formati sono trasmessi alla Regione \_ Servizio Territorio, Ambiente, energia - P.F. Edilizia scolastica ed universitaria \_ entro 120 giorni dalla data di adozione del decreto con il quale viene quantificato il riparto territoriale delle risorse.

Gli elenchi degli interventi inclusi nei Programmi, oltre alla attestazione della presenza di tutti i requisiti di ammissibilità richiesti, devono contenere l'indicazione di :

- Tipo e denominazione scuola (es: *materna, Montessori*);
- Ubicazione edificio (*Comune, via/località*);
- Ente pubblico proprietario ;
- Superficie complessiva dell'edificio (*mq*);
- Potenza nominale dell'eventuale impianto fotovoltaico installato;
- Costo totale stimato dell'intervento;
- Indicazione quote di autofinanziamento dell'Ente locale;
- Indicazione eventuali altro/i canale/i di finanziamento.

**9. ATTUAZIONE PROGRAMMA : MODALITA' PER CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

Gli Enti Locali inclusi nel Programma, beneficiari dei contributi regionali, sono i *soggetti attuatori* degli interventi. Curano la predisposizione e l'approvazione dei progetti, l'affidamento dei lavori, la gestione degli interventi fino alla ultimazione ed al collaudo dei lavori.

La Regione e le Amministrazioni provinciali competenti per territorio :

- verificano la coerenza dei progetti con le finalità del Programma;





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- verificano la presenza ed il rispetto dei requisiti e delle condizioni stabiliti con il presente atto per l'inserimento e la permanenza nel Programma .
- provvedono alla concessione dei contributi ai soggetti attuatori;
- verificano, sulla base della documentazione trasmessa dall'ente attuatore, la sussistenza delle condizioni richieste per l'erogazione dei contributi;
- provvedono al monitoraggio della attuazione degli interventi.

Le funzioni di cui al capoverso precedente sono esercitate dalle Amministrazioni provinciali in relazione agli interventi di cui sono soggetti attuatori i Comuni e loro associazioni o consorzi, dalla Regione in relazione agli interventi attuati dalle Province.

Alla erogazione dei contributi ai soggetti attuatori provvede la Regione con le modalità di seguito indicate.

**Termini e modalità per approvazione progetti esecutivi ed affidamento lavori**

Nell'ambito del procedimento preposto alla approvazione dei progetti esecutivi degli interventi ammessi a contributo, i soggetti competenti acquisiscono :

- il parere del *Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile \_ P.F. Rischio sismico ed Opere pubbliche d'emergenza della Regione Marche \_* in relazione ai progetti definitivi degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici dal rischio sismico.

I termini per l'attuazione degli interventi sono così stabiliti:

- entro centottanta giorni (180) dalla pubblicazione del Programma nel Bollettino ufficiale della Regione, gli enti attuatori, beneficiari dei contributi, approvano i progetti esecutivi degli interventi e ne danno comunicazione alla Provincia ed alla Regione;
- la Provincia e la Regione, in relazione alle rispettive competenze, dispongono la formale concessione del contributo nei trenta (30) giorni successivi al ricevimento della comunicazione di approvazione del progetto esecutivo;
- gli enti attuatori sono tenuti all'affidamento ed alla consegna dei lavori nel termine di centottanta giorni (180) dalla comunicazione di concessione del contributo;

**Modalità di erogazione dei finanziamenti**

La Regione, nei trenta giorni successivi al ricevimento della prescritta documentazione, dispone la erogazione della quota di contributo regionale agli enti attuatori con le modalità di seguito indicate :

- la prima rata di acconto - pari al 40% del contributo - verrà erogata, su richiesta dell'Ente attuatore, successivamente all'aggiudicazione dei lavori;
- la seconda rata - pari al 40% del contributo - verrà erogata al ricevimento della richiesta dell'Ente attuatore, corredata da una certificazione attestante la spesa effettivamente sostenuta, pari ad almeno il 45% del costo complessivo dell'intervento;
- la rata di saldo - pari al 20% del contributo - verrà erogata all'invio da parte dell'Ente attuatore della relativa richiesta, corredata da apposita comunicazione attestante la avvenuta approvazione dell'atto di collaudo o del certificato di regolare esecuzione ai sensi delle norme vigenti.

In relazione agli interventi di cui sono soggetti attuatori i Comuni e loro associazioni o consorzi le richieste di erogazione dei contributi e la relativa documentazione, sono trasmesse alla Regione per tramite delle Province che ne verificano la congruità e monitorano l'attuazione degli interventi.





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera  
1027

**Utilizzo eventuali economie d'appalto o di gestione**

Le eventuali economie accertate in corso d'opera, comunque rivenienti, possono essere utilizzate dal soggetto attuatore per l'effettuazione di ulteriori lavori del medesimo tipo e con le medesime finalità di quelli previsti dall'intervento ammesso a contributo.

L'economia eventualmente risultante ad ultimazione dei lavori è attribuita ai soggetti finanziatori in ragione delle rispettive percentuali di partecipazione al finanziamento dell'intervento.

**10. INIZIO DEI LAVORI – PROROGHE**

Il termine stabilito al *paragrafo 5*. per la adozione dell'atto deliberativo con il quale è formalmente attestata la disponibilità della copertura finanziaria delle quote di autofinanziamento a carico dell'ente attuatore ed il termine per la approvazione dei progetti esecutivi degli interventi indicato al *paragrafo 9* hanno carattere perentorio.

Eventuali proroghe dei predetti termini possono essere concesse, una sola volta, solo in presenza di comprovate cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario.

La richiesta di proroga, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore, deve essere inviata alla Regione/Provincia \_ secondo le rispettive competenze \_ entro e non oltre la scadenza del termine e deve contenere espressamente le motivazioni per cui viene richiesta la proroga.

La Regione/Provincia, valutate le motivazioni addotte, comunicherà la concessione o il diniego della proroga.

**11. DECADENZA E RINUNCIA**

Qualora il beneficiario rinunci espressamente alla realizzazione degli interventi finanziati, venga meno uno dei requisiti per l'accesso ai contributi regionali di cui ai *paragrafi 4 e 5* o non rispetti i termini di cui ai *paragrafi 5 e 9* si provvederà a revocare il contributo .

Nel caso sia già stata erogata la prima parte del contributo, il beneficiario provvederà alla sua restituzione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Regione, inviata mediante raccomandata A/R.

Nel caso in cui la rinuncia o la revoca intervenga entro 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria, si provvederà ad assegnare il contributo disponibile, nel rispetto delle condizioni previste nel presente atto, al soggetto utilmente collocato in ordine decrescente.

**12. CONTROLLI**

La Regione Marche e le Amministrazioni provinciali, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, hanno facoltà di effettuare controlli in cantiere e sulla documentazione tecnica e/o contabile. A tal fine l'ente attuatore, beneficiario del contributo, si deve impegnare a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'edificio di cui trattasi per un periodo non inferiore a tre anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo finale.

Qualora si accertasse la mancata rispondenza delle opere realizzate al progetto presentato, comprensivo delle varianti approvate, l'Amministrazione Regionale o la Amministrazione provinciale di riferimento, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, procederanno alla revoca del contributo.

**13. TRATTAMENTO DEI DATI**

Ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali» si informa che tutti i dati personali gestiti nel corso dell'espletamento del procedimento, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003.

Le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATI:

TABELLA INDICATIVA COSTI - CONTRIBUTI - RENDIMENTI FINANZIARI IMPIANTO FOTOVOLTAICO (Dati assunti con riferimento al D.M. 05.05.2011, pubb. sulla G.U. del 12.05.2011 n.109\_ "IV conto energia")

POTENZA IMPIANTO	SUPERFICIE IMPIANTO	ENERGIA PRODOTTA	COSTO MEDIO IMPIANTO **	INTENSITA' CONTRIBUTO REGIONALE ( max 60% costo totale impianto)	PERIODO DI ENTRATA IN FUNZIONE IMPIANTO	RENDIMENTI (valori annui medi con periodo entrata in funzione impianto)	ANNI ( vita media utile impianto)	RENDIMENTO COMPLESSIVO
KwP	mq	kwh/anno (val. medi)	€	€		€	N	€
5	40/50	6.000	17.500	10.500	1° semestre 2013	2.112	20	42.240
10	80/100	12.000	35.000	21.000	2° semestre 2013	3.840	20	76.800
20	160/180	24.000	70.000	42.000	1° semestre 2014	6.696	20	133.920

**Nota:** la tabella, per semplicità, fa riferimento ai valori \_ decrescenti ed omnicomprensivi \_ dell'incentivo statale in vigore a partire dal 1° semestre del 2013. I valori relativi ai semestri precedenti, complessivamente più elevati, non sono omnicomprensivi (sommatoria tra incentivo e compensazione in bolletta per autoconsumo v.di All. 5 al D.M. 5.05.2011 ).

\*\* il costo dell'impianto fotovoltaico, comprensivo di inverter, pannelli, cavi e manodopera, è stato stimato in 3500 € /kWp installato, valutato all'ultimo trimestre del 2012.

*[Handwritten signature]*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**"INDIRIZZI E LINEE GUIDA PROGRAMMA REGIONALE PER IL RICORSO A FONTI DI ENERGIE RINNOVABILI \_FOTOVOLTAICO\_ E PER IL RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI PUBBLICI . IMPORTO € 2.500.000,00 "**

SOMMARIO

1. PREMESSA .....
2. FINALITA' .....
3. SOGGETTI ATTUATORI-SELEZIONE INTERVENTI-RISORSE FINANZIARIE .....
- 3.1 CRITERI INDIVIDUAZIONE INTERVENTI .....
- 3.2 RISORSE DISPONIBILI .....
4. MODALITA' PER LA FORMAZIONE DEL PROGRAMMA.....
- 4.1 PARTNER PRIVATI E REQUISITI PARTECIPAZIONE .....
- 4.2 REQUISITI TECNICI DEGLI INTERVENTI .....
- 4.3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA .....
- 4.4 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE.....
5. MODALITA' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....
- 5.1 RAPPORTO ENTE PUBBLICO PARTNER PRIVATO (ESCO).....
- 5.2 SPESE AMMESSE AL CONTRIBUTO .....
- 5.3 MONITORAGGIO .....



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**1. PREMESSA**

La Legge n. 10 del 9 gennaio 1991 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia, stabilisce all'art. 26 che "negli edifici di proprietà pubblica o adibiti ad uso pubblico è fatto obbligo di soddisfare il fabbisogno energetico degli stessi favorendo il ricorso a fonti rinnovabili di energia o assimilate salvo impedimenti di natura tecnica od economica".

Il Piano energetico Ambientale Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 175 del 16 febbraio 2005 ribadisce l'importanza di un approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili.

La tecnologia fotovoltaica permette di produrre energia elettrica sfruttando l'energia solare, con il vantaggio di non generare emissioni inquinanti e in particolare di non emettere gas serra, di non utilizzare combustibili fossili, ma fonti rinnovabili e di assicurare una elevata affidabilità, che permette di attribuire all'impianto una vita di oltre 25 anni.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con D.M. 5 maggio 2011 (*IV conto energia*), pubblicato sulla G.U. del 12 maggio 2011, n. 109, ha stabilito nuovi criteri per incentivare la produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici e lo sviluppo di tecnologie innovative per la conversione fotovoltaica. Il decreto riserva condizioni particolarmente vantaggiose per la produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici nelle scuole.

La Legge regionale n. 20 del 28 dicembre 2010 (*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011/2013 della Regione - Legge Finanziaria 2011*), art. 6, comma 3 lett. d), ha previsto lo stanziamento di un fondo regionale straordinario per interventi prioritari di miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici pubblici.

**2. FINALITA`**

La Regione Marche intende favorire il ricorso all'uso di impianti che fanno ricorso a fonti di energia rinnovabile e concorrere al finanziamento di interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare sulle coperture, sulle pareti o sulle altri componenti architettoniche delle strutture scolastiche o nelle loro aree di pertinenza, ai sensi del D.M. 5 maggio 2011 (*cd "IV Conto Energia"*).

L'Ente pubblico proprietario del plesso scolastico nel quale è installato l'impianto fotovoltaico beneficia dei risparmi sulle spese di fornitura dell'energia elettrica, derivanti dal servizio di scambio sul posto, come disciplinato dalla normativa vigente (*Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i; Delibere AEEG n. ARG/elt 74/08 "Testo integrato dello scambio sul posto"-e AEEG n.184/08*).

Le risorse economiche acquisite in attuazione del D.M. 5 maggio 2011 (*tariffe incentivanti, premi aggiuntivi*), sono destinate al finanziamento di successivi ulteriori programmi regionali di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio pubblico di edilizia scolastica

A tal fine le Amministrazioni provinciali istituiscono nel proprio bilancio un apposito capitolo di entrata, a destinazione vincolata, in cui confluiscono gli incentivi riconosciuti all'Ente proprietario dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento dal Gestore Servizi Energetici (GSE), ai sensi del predetto decreto ministeriale.

**3. SOGGETTI ATTUATORI-SELEZIONE INTERVENTI-RISORSE FINANZIARIE**

I soggetti attuatori sono gli Enti locali proprietari degli edifici scolastici oggetto dell'intervento, titolari degli impianti, ovvero soggetti responsabili dell'esercizio e della manutenzione degli stessi aventi diritto a chiedere e ad ottenere le tariffe incentivanti di cui al D.M. 5 maggio 2011.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le Province, nel rispetto della attribuzione di funzioni disposta con art. 39 della L.R. 17 maggio 1999, n.10 (*Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa*) ed in relazione alle specifiche situazioni rilevate nel territorio di competenza, individuano le strutture scolastiche del proprio territorio provinciale \_ proprie o dei Comuni \_ su cui installare gli impianti fotovoltaici, che beneficiano del contributo regionale di cui al presente provvedimento.

Le Province, o i Comuni, proprietari degli edifici scolastici così individuati selezionano, mediante procedure di evidenza pubblica, società che forniscono servizi energetici - *Energy Saving Company (ESCO)* - che concorrono con risorse proprie al finanziamento del costo complessivo dell'investimento per la copertura della quota eccedente il contributo regionale e alle quali affidare la progettazione, la fornitura, l'installazione e la manutenzione di impianti fotovoltaici.

Per impianto fotovoltaico si intende un impianto di produzione di energia elettrica mediante conversione diretta della radiazione solare, tramite l'effetto fotovoltaico; esso è composto principalmente da un insieme di moduli fotovoltaici piani, uno o più gruppi di conversione della corrente continua in corrente alternata e altri componenti elettrici minori.

Gli impianti fotovoltaici sono realizzati sulle coperture, sulle pareti, sulle componenti architettoniche o sulle aree scoperte di pertinenza degli edifici scolastici, con esclusione degli impianti "a terra" (*direttamente appoggiati al suolo*).

### **3.1 CRITERI INDIVIDUAZIONE INTERVENTI**

Per le finalità del presente programma le strutture scolastiche su cui saranno installati gli impianti fotovoltaici che beneficiano del contributo regionale devono possedere entrambi i seguenti requisiti:

1. disponibilità di superfici adeguate, per estensione ed esposizione, che possono essere sia di copertura, che pareti o altre componenti architettoniche degli edifici scolastici, sia aree scoperte di pertinenza della scuola (*strutture per la copertura di piazzali, parcheggi, ecc.*).
2. elevati consumi di energia elettrica del plesso scolastico (*per presenza di laboratori o di strutture con utilizzo in orari e periodi extra-scolastici o altro*), tali da rendere conveniente il servizio di scambio sul posto ed assenza di contratti vincolanti per la fornitura di energia elettrica (*contratti del tipo "servizio calore", con soggetti terzi, che potrebbero impedire all'ente proprietario dell'edificio di beneficiare del servizio di scambio sul posto*).

### **3.2 RISORSE DISPONIBILI**

Lo stanziamento finanziario destinato alla concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di cui al presente provvedimento, messo a disposizione dalla Regione per l'anno 2011 quale quota parte dello stanziamento disposto con L.R. n. 20 del 28/12/2010, art. 6, comma 3 lett. d), ammonta a **€ 2.500.000,00** (*euro duemilioni e cinquecentomila*) .

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, lett. b) del D.M. 5 maggio 2011 ogni intervento può beneficiare di un contributo fino al 60% del costo dell'investimento per la progettazione, la fornitura, l'installazione e la manutenzione dell'impianto fotovoltaico di che trattasi.

I contributi sono concessi sino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie di cui sopra, salvo ulteriori stanziamenti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**4. MODALITA' PER LA FORMAZIONE DEL PROGRAMMA**

Entro 20 giorni dalla data di adozione del decreto con il quale viene quantificato il riparto territoriale delle risorse le Province individuano le strutture scolastiche \_ proprie o dei Comuni \_ su cui saranno installati gli impianti fotovoltaici, che beneficiano del contributo regionale di cui al presente provvedimento.

Le Province, contestualmente alla sua adozione, trasmettono alla Regione, Servizio Territorio Ambiente Energia - P.F. Edilizia scolastica ed universitaria, l'atto con cui sono stati individuati i complessi scolastici oggetto dell'intervento e chiedono la concessione del contributo regionale, distinto in funzione del costo stimato per il cofinanziamento di ogni intervento.

La competente struttura della Regione concede agli Enti proprietari degli edifici scolastici il contributo regionale nel limite dell'importo assegnato ad ogni territorio provinciale.

Nei successivi 30 giorni le Province o i Comuni proprietari delle strutture scolastiche così individuate emanano un bando finalizzato alla selezione di una società che fornisce servizi energetici - *Energy Saving Company (ESCO)* - che concorre con risorse proprie al finanziamento del costo complessivo dell'investimento per la copertura della quota eccedente il contributo regionale e alla quale affidare la progettazione, la fornitura, l'installazione e la manutenzione dell'impianto fotovoltaico.

L'Ente pubblico proprietario dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento, individuata la società fornitrice di servizi energetici (ESCO), stipulato l'atto che definisce i rapporti contrattuali tra le parti, chiede alla Regione l'erogazione di una rata di anticipazione pari al 70% del contributo regionale.

La competente struttura della Regione, contestualmente al ricevimento della richiesta al Protocollo regionale, provvede alla erogazione della anticipazione.

L'erogazione della rata a saldo, pari al restante 30% del contributo, verrà disposta al ricevimento della richiesta dell'Ente proprietario dell'edificio oggetto dell'intervento, corredata da una certificazione attestante:

- la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione dell'impianto;
- la certificazione di fine lavori così come previsto dal *IV Conto Energia*;
- l'eventuale collaudo statico della struttura edilizia destinata ad accogliere l'impianto;
- la data dell'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico, come definita nel *IV Conto Energia*;
- la avvenuta richiesta al GSE della connessione alla pertinente tariffa incentivante;
- l'avvenuta istanza al GSE di accesso al meccanismo di scambio sul posto.

Qualora il complesso delle spese ammissibili liquidate risulti inferiore all'importo del contributo concesso l'ammontare della seconda rata di contributo sarà ridotto di un importo pari all'economia accertata.

Le Province nella trasmissione alla Regione dell'atto con cui sono stati individuati i complessi scolastici oggetto dell'intervento specificano :

- Tipo e denominazione scuola ed ubicazione edificio (*Comune, via/località*);
- Ente pubblico proprietario ;
- Superficie complessiva dell'edificio (*mq*) coperta e scoperta;
- Superficie complessiva interessata dall'impianto fotovoltaico;
- Fotografie digitali in formato elettronico delle aree interessate dall'intervento
- Potenza nominale dell'impianto;
- Tipo di superficie ove è prevista l'installazione dell'impianto (*coperture, pareti, copertura parcheggi o altri spazi*);
- Costo totale stimato dell'intervento;
- Importo del contributo richiesto;
- Consumo medio di energia elettrica relativo all'ultimo triennio.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1021  
Delibera

#### 4.1 PARTNER PRIVATI E REQUISITI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione al bando le società che forniscono servizi energetici - *Energy Saving Company (ESCO)* - o raggruppamenti temporanei di imprese, fra cui almeno una ESCO, costituiti o da costituirsi, con l'osservanza di quanto previsto all'art. 37 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

I partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di qualificazione di cui agli artt. 38 e seguenti del D.lgs 12.04.201106, n. 163 e, nel caso di concorrenti che intendono eseguire direttamente l'opera, devono essere in possesso di qualificazione S.O.A. per prestazione di progettazione costruzione nella categoria "OG9" con classifica adeguata all'impianto da realizzare.

Le società interessate dovranno dimostrare di aver progettato e realizzato, nell'ultimo triennio, impianti fotovoltaici per una potenza complessiva non inferiore ad un megawatt (1 MW).

Le società partecipano al bando utilizzando un modello di domanda predisposto dall'Ente proprietario dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento in cui, tra l'altro, è indicata l'offerta economica espressa in termini di quota annuale degli incentivi riconosciuti dal Gestore Servizi Energetici (GSE) all'EE.LL., richiesta per venti anni, a titolo di corrispettivo per il recupero del finanziamento prestato e per il servizio offerto.

Le società saranno selezionate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenendo conto degli ulteriori criteri di valutazione di cui al successivo paragrafo 4.4.

La copertura del corrispettivo annuo che l'Ente proprietario dell'edificio scolastico erogherà alle società selezionate per venti anni, è assicurata dagli incentivi di cui al D.M. 5 maggio 2011.

L'offerta economica deve essere fatta tenendo conto dei premi aggiuntivi sull'incentivo riconosciuto dal GSE di cui agli artt. 13 e 14 del medesimo D.M. 5 maggio 2011.

L'offerta economica non è soggetta a modifiche o adeguamenti.

Non sono accettate offerte economiche che prevedano cofinanziamenti da parte della Esco inferiori al 40% del costo complessivo dell'intervento (Ci) e richieste di un corrispettivo annuo (E) per 20 anni, superiore al 40% del flusso di cassa annuo derivante dal IV *Conto Energia* di cui al D.M. 5 maggio 2011(U), dedotta una quota corrispondente almeno al 10% dell'incidenza del finanziamento ESCO sul costo di realizzazione dell'impianto, rapportato a base annua, come illustrato dalla formula :

$$E=(U*0.4) - (Y*Ci*0.4/20) \text{ dove:}$$

*E = corrispettivo annuo massimo a favore della ESCO;*

*U = x \* P = flusso di cassa annuo derivante dal Conto Energia in euro;*

*x = tariffa incentivante riconosciuta dal GSE in € cent/kWh prodotto*

*P = produzione annua di energia elettrica dell'impianto in kWh*

*Y= valore dell'offerta Esc, con un valore minimo non inferiore a 0.1 (10%)*

*Ci = costo complessivo dell'impianto in euro.*

#### 4.2 REQUISITI TECNICI DEGLI INTERVENTI

Secondo le definizioni di cui all'art. 3 del D.M. Sviluppo Economico 5 maggio 2011 sono ammessi impianti fotovoltaici realizzati su edificio, impianti fotovoltaici non realizzati su edificio, nonché impianti fotovoltaici con innovazione tecnologica.

L'installazione di impianti sulle coperture, le pareti o le componenti architettoniche è subordinata alla positiva verifica di idoneità statica e funzionale dell'edificio oggetto dell'intervento.

Non sono ammessi impianti "a terra" (*semplicemente appoggiati al suolo*). Le aree scoperte di pertinenza devono essere recintate.

oro





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Dovrà essere prestata particolare attenzione alla qualità estetico-architettonica dell'intervento, in relazione al contesto ambientale di riferimento (*colori, materiali, design delle strutture di supporto, ecc.*). La qualità estetico-architettonica dell'intervento costituisce uno dei parametri di giudizio in sede di selezione.

Gli impianti devono essere in grado di produrre la quantità ottimale di energia tenuto conto delle caratteristiche dell'area interessata dall'installazione.

Gli impianti devono immettere energia elettrica nella rete di bassa tensione ed avere una potenza nominale minima non inferiore a 35 kWp e massima non superiore a 100 kWp.

I pannelli e i componenti devono essere dotati dalle certificazioni e delle schede tecniche di legge e della marcatura CE.

I componenti degli impianti solari fotovoltaici devono essere preferenzialmente riconducibili per non meno del 60% ad una produzione realizzata all'interno dell'Unione Europea, al fine di usufruire della maggiorazione degli incentivi prevista dall'art. 14, comma 1, lett, d) del D.M. Sviluppo Economico 5 maggio 2011.

Nelle aree destinate a parcheggio, qualora per esigenze di ottimizzazione dell'installazione dell'impianto sia necessario prevedere un diverso orientamento degli stalli, sarà onere delle società selezionate per la progettazione e realizzazione dell'impianto fotovoltaico, modificare tale orientamento, senza ridurre eccessivamente il numero di posti macchina originario e assicurando che gli stessi mantengano le dimensioni standard.

Nel caso in cui alberature o altre piccole strutture (*pali, ecc.*) ostacolino la realizzazione dell'impianto, sarà onere delle società selezionate per la progettazione e realizzazione dell'impianto fotovoltaico, riposizionare le medesime in altro luogo indicato dall'Ente proprietario delle aree, secondo i regolamenti locali. In nessun caso può essere modificata la destinazione d'uso dell'area.

#### 4.3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'Ente proprietario dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento allega al bando per la selezione delle società che forniscono servizi energetici (ESCO) un fac-simile della domanda di partecipazione ove è specificata la documentazione amministrativa e tecnica da presentare a corredo della stessa.

Della documentazione tecnica dovranno far parte, fra l'altro:

- Potenza complessiva dell'impianto fotovoltaico che si intende realizzare ;
- Superficie complessiva dell'impianto ;
- Schema progettuale ;
- Relazione tecnica illustrativa dell'impianto con descrizione delle soluzioni proposte, degli eventuali lavori accessori, dei materiali e dei componenti utilizzati, ecc ;
- La Relazione tecnica illustrativa dell'impianto comprende l'indicazione di modalità e costi (*computo metrico estimativo*) per la eventuale dismissione dell'impianto e rimessa in pristino dello stato dei luoghi (*qualora la dismissione fosse concordata tra le parti a seguito della verifica delle prestazioni e dello stato dell'impianto di cui al successivo punto 5.1*) ;
- Eventuali servizi aggiuntivi offerti nel periodo dei venti anni e/o nel periodo successivo ;
- Curriculum della società o delle società che costituiscono il raggruppamenti temporaneo di imprese.

#### 4.4 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

L'Ente proprietario dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento individua la società fornitrice di servizi energetici (ESCO) che concorre al finanziamento dell'impianto fotovoltaico oggetto del presente provvedimento, alla quale affidarne la progettazione, la fornitura, l'installazione e la manutenzione, ordinando le domande pervenute sulla base di una ponderata valutazione dei seguenti criteri:





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Offerta economica (*quota annua degli incentivi provenienti dal IV conto Energia ed erogati dal GSE a seguito del riconoscimento dallo stesso della tariffa incentivante, richiesta per venti anni, a titolo di corrispettivo per il recupero del finanziamento prestato e per il servizio offerto*), criterio prevalente.
- Qualità complessiva delle soluzioni proposte, inclusa la qualità estetico-architettonica dell'intervento.
- Caratteri economici e tecnico-professionali della ESCO:
  - a) entità del capitale sociale;
  - b) referenze circa altri impianti fotovoltaici realizzati;
  - c) possesso della certificazione in conformità alla norma UNI CEI 11352 "Gestione dell'energia - Società che forniscono servizi energetici (ESCO)";
  - d) presenza nell'organigramma dell'area tecnica, di un responsabile con adeguata competenza nella gestione dell'energia e dei mercati energetici e di un tecnico con adeguata competenza di progettazione nelle aree di intervento della ESCO (*potendo configurarsi come Esperto in Gestione dell'Energia (EGE) certificato secondo la UNI CEI 11339 - le due figure possono coincidere nella stessa persona*).
- Offerta di servizi aggiuntivi a sostegno delle attività svolte nella struttura scolastica (*quali ad es. centraline di ricarica di mezzi elettrici, audit energetico del plesso scolastico, display informativi sui vantaggi ambientali conseguiti grazie all'impianto fotovoltaico, disponibilità ad erogare corsi di formazione ambientale al personale, agli studenti e alle famiglie, ecc.*)

Nella attribuzione dei pesi ai criteri di valutazione L'Ente proprietario dell'edificio oggetto dell'intervento fa riferimento ai valori ed alle modalità di calcolo indicati nello schema che segue:

CRITERIO	ALGORITMO	PESO
Offerta economica Escos (*)	$\frac{Y_i}{Y \text{ più alto}} \times p/n$	
Offerta economica (*)	$\frac{C_i \text{ Offerta economica della ESCO } i}{C_i \text{ offerta economica massima}} \times p/n$	...
Qualità complessiva delle soluzioni proposte, articolata in :  - Efficienza dell'impianto proposto e suo decadimento nel tempo;  - Qualità estetico-architettonica dell'impianto	$\frac{\text{Efficienza } i}{\text{Efficienza massima presentata}} \times \text{peso}$  $\frac{\text{Decadimento impianto } i}{\text{Decadimento minimo presentato}} \times \text{peso}$	...
Caratteri economici e tecnico-professionali	Valutazione qualitativa	
Eventuali servizi aggiuntivi a sostegno delle attività svolte nella struttura scolastica	Valutazione qualitativa	...
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		<b>100</b>

(\*) nel rispetto punteggio complessivo che può essere assegnato ai sensi del nuovo Regolamento di attuazione del codice contratti (d.p.r. n. 207 del 5.10.2010) al parametro Ci (costo complessivo dell'impianto) sarà assegnato peso superiore a quello assegnato al parametro y (valore dell'offerta escos).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**5. MODALITA' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

**5.1 RAPPORTO ENTE PUBBLICO – PARTNER PRIVATO (ESCO)**

Gli accordi fra l'Ente proprietario dell'edificio scolastico, responsabile dell'impianto fotovoltaico, e la società fornitrice di servizi energetici (ESCO) prescelta saranno precisati in appositi contratti, in cui, fra l'altro, sono specificati:

- Rispettivi adempimenti (*titolarità e responsabilità impianti, impegno al cofinanziamento, rapporti economico-finanziari, requisiti tecnici degli interventi, termini per inizio ed ultimazione lavori, collaudo e controlli funzionalità impianti, ecc.*);
- divieti ed incompatibilità;
- garanzie;
- penali;
- eventuali condizioni aggiuntive relative al periodo di vita residua dell'impianto, successivo al ventesimo anno.

La manutenzione dell'impianto è a carico della società selezionata per la durata di venti anni.

Il contratto può prevedere che le condizioni siano rinegoziate a fronte di una verifica delle prestazioni e dello stato dell'impianto, da effettuare al diciannovesimo anno.

A tal fine, nel caso si concludesse per la dismissione dell'impianto e la rimessa in pristino dello stato dei luoghi, la cauzione a garanzia della corretta esecuzione dell'intervento deve includere una somma a favore della amministrazione precedente, determinata in proporzione al valore delle opere di dismissione e rimessa in pristino che fanno capo alla ESCO .

L'Ente proprietario dell'edificio oggetto dell'intervento, approvato il progetto esecutivo dell'impianto e dietro presentazione da parte della ESCO di polizza fidejussoria di pari importo, eroga alla ESCO una rata pari al 70% della propria quota del costo dell'impianto .

La seconda rata, pari al restante 30%, è erogata alla ESCO dopo la regolare conclusione di tutti i lavori previsti, a seguito della presentazione della rendicontazione dettagliata delle spese sostenute (*corredate da idonee pezze giustificative*), della certificazione di fine lavori così come previsto dal IV Conto Energia ( *tale da consentire l'immediato inoltro al GSE della richiesta di connessione alla pertinente tariffa incentivante e di accesso al meccanismo di scambio sul posto*) nonché dell'eventuale collaudo statico della struttura edilizia destinata ad accogliere l'impianto.

L'ultimazione dei lavori deve avvenire entro il 31 marzo 2012, in modo da assicurare l'entrata in esercizio dell'impianto entro il primo semestre 2012. Eventuali proroghe possono essere concesse solo in presenza di comprovate cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà della ESCO e comunque senza modificare le condizioni economiche né le caratteristiche dell'impianto.

In caso di proroga, la richiesta sottoscritta dal legale rappresentante della società selezionata per la progettazione e realizzazione dell'impianto, deve pervenire all'Ente pubblico proprietario dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento entro e non oltre la scadenza del termine previsto per l'ultimazione dei lavori e deve contenere espressamente le motivazioni per cui viene richiesta la proroga.

L'Ente pubblico proprietario dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento, valutate le motivazioni adottate, comunica all'interessato e alla Regione la concessione o il diniego della proroga.

Qualora la società selezionata per la progettazione e realizzazione dell'impianto rinunci espressamente alla realizzazione degli interventi finanziati, venga meno uno dei requisiti per l'accesso ai contributi o non rispetti i termini contrattuali definiti come perentori, si provvederà a risolvere il contratto, con la modalità ivi stabilite, valendosi della penale.

Nel caso in cui la rinuncia o la revoca intervenga tre mesi dalla data di approvazione della graduatoria, si provvederà ad assegnare il contributo disponibile, nel rispetto delle condizioni previste nel presente atto, al soggetto utilmente collocato in ordine decrescente.

200



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'Ente pubblico proprietario dell'edificio scolastico ha facoltà di effettuare controlli in cantiere e sulla documentazione tecnica e/o contabile. Qualora si accertasse la mancata rispondenza delle opere realizzate al progetto presentato, comprensivo delle varianti approvate, Ente proprietario dell'edificio oggetto dell'intervento procede alla risoluzione del contratto e all'applicazione delle penali previste.

### **5.2 SPESE AMMESSE AL CONTRIBUTO**

Visto l'art. 5, comma 1, lett. b) del D.M. 5 maggio 2011, la Regione concede all'Ente pubblico proprietario dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento un contributo fino al 60% del costo dell'investimento per la progettazione, la fornitura, l'installazione e la manutenzione degli impianti fotovoltaici di cui al presente programma. I contributi regionali sono concessi al lordo dell'IVA.

Ai fini del presente programma sono considerate ammissibili le spese sostenute per:

- a) progettazione esecutiva degli impianti e delle strutture funzionali e di sostegno nella misura massima del 10% del costo previsto per la realizzazione degli interventi, al netto dell'IVA relativi o, nel caso di progettazione interna, nella misura di cui all'art. 92, comma 5, del d.lgs. 163/2006;
- b) acquisto e installazione di pannelli solari fotovoltaici, materiale elettrico complementare (*inveter, cavi, etc*);
- c) realizzazione strutture di supporto o eventuali interventi di adeguamento;
- d) collaudo dell'impianto;
- e) spese per la verifica, taratura e il suggellamento dei contatori (*ove necessario*).

Eventuali modifiche in corso d'opera sono a carico della società selezionata e sono ammesse a condizione che non riducano, nel loro complesso, le prestazioni energetiche finali attese, non aumentino i costi previsti (*quelli in base ai quali la società è risultata aggiudicatrice*) e siano riconosciute dal Dirigente della competente struttura dell'Ente attuatore.

### **5.3 MONITORAGGIO**

Le Province in relazione agli impianti fotovoltaici realizzati sulle scuole del rispettivo territorio, con cadenza semestrale e modalità che saranno definite con successivi atti, comunicano alla Regione, Servizio Territorio, Ambiente, Energia - P.F. Edilizia Scolastica, i quantitativi di energia elettrica prodotti, il beneficio conseguito con il servizio di scambio sul posto e l'ammontare delle risorse corrisposte dal GSE .